

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE RIUNIONE DEL GIORNO 18 MARZO 2021

N. 008 / prot. n. 2022-0010514

In data 18.03.2021 alle ore 18.45 in videoconferenza presso la sede del Comune di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BERTOLDI Gabriele
- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GIULIANI Giuseppe
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MATTEOTTI Pietro
- MOSANER Adalberto
- POZZER Lorenzo
- PRATI Lorenzo
- SALIZZONI Silvio
- SANTONI Nicola
- SERAFINI Mirella
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- MAMONE Salvatore

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 21 Consiglieri comunali, la signora Lucia Gatti, nella sua qualità di Vice Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con avviso dd. 12.03.2021, regolarmente notificato ed allegato sub lettera A), come segue:

1. **REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CUI ALLA LEGGE 160/2019, CON DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2021 (relatore il Sindaco)**

2. DETERMINAZIONE E VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELATIVI ALLEGATI DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2021 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE (relatore il Sindaco)
3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA, DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023 E ALTRI ALLEGATI (relatore il Sindaco)
4. CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI RIVA DEL GARDA: APPROVAZIONE RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2020 (relatore il Sindaco)
5. CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI RIVA DEL GARDA: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2021 (relatore il Sindaco)

Presidente Gatti Lucia

Possiamo dare inizio ai lavori. Volevo prima chiedere ai Consiglieri di osservare un minuto di silenzio. Purtroppo questa situazione c'impedisce anche di alzarci in piedi che darebbe anche più solennità alla cosa, ma comunque chiedo un minuto di silenzio per partecipare alla giornata nazionale in ricordo delle vittime della pandemia da Covid-19 che è stata proclamata in data odierna, e nello stesso tempo il ricordo della figura del Professor Salvatore Sabato, che è deceduto proprio un mese fa, che è stato un attivo membro dell'Amministrazione di Riva, ha assunto nel tempo diversi incarichi e credo che ognuno di noi lo ricordi con piacere e ne abbia anche potuto al Liceo godere come Professore per la sua esperienza per la sua sensibilità. Quindi chiedo un minuto di silenzio, grazie.

IL CONSIGLIO COMUNALE OSSERVA UN MINUTO DI SILENZIO

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Credo che possiamo dare inizio ai lavori. Sono stati nominati come scrutatori Bertoldi e Ferraglia, se sono d'accordo li manteniamo con questa funzione.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 1 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato B) al presente verbale.

PUNTO N. 1: REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CUI ALLA LEGGE 160/2019, CON DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2021

Presidente Gatti Lucia

Riguardo a questo e ringrazio o della loro presenza anche il Dottor Faitelli, responsabile dell'Area Programmazione, ed il Ragionier Alberto Bonisolli, Direttore Gestel che sono presenti e potranno esserci utili per eventuali chiarimenti o precisazioni, grazie e benvenuti ai lavori. Quindi invito la Sindaca Santi alla sua relazione sul punto, grazie.

Sindaco Santi

La legge 160 del 27 dicembre 2019, legge di Bilancio per il 2020, all'articolo 1 commi da 816 836 stabilisce che a decorrere dal 2021 è istituito il Canone Patrimoniale di Concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria denominato Canone, cosiddetto Canone Unico, il quale il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche, l'imposta comunale sulla

pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27 commi 7 e 8 del Codice della Strada di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, numero 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province.

Il canone è comunque comprensivo di qualsiasi canone ricognitorio e concessorio previsto da norme di legge, da regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi alla prestazione di servizi. Presupposto del nuovo Canone Unico ai sensi del comma 819 della legge 160/2019 è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al Demanio, al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi sovrastanti o sottostanti il suolo pubblico, la diffusione di messaggi pubblicitari anche abusiva mediante impianti installati su aree appartenenti al Demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato. Va anche sottolineato che il nuovo Canone Unico ha natura interamente patrimoniale mentre la previgente imposta sulla pubblicità e diritto delle pubbliche affissioni avevano natura tributaria. Per quanto attiene il Comune di Riva del Garda il nuovo Canone Unico va a sostituire il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap) nonché l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Il comma 821 dell'articolo 1 della legge 160/2019 nella parte relativa la potestà regolamentare in materia di Canone Unico Patrimoniale prevede che il canone è disciplinato dagli enti con regolamento da adottare dal Consiglio Comunale o Provinciale ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 numero 446, in cui devono essere indicati: le procedure per il rilascio della concessione per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari, l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i Comuni superiori a 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo se già adottato dal Comune, la ripartizione degli impianti destinati al Comune al servizio delle pubbliche affissioni, la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie, le ulteriori estinzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi 816 e 847, per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzati abusivamente la previsione di un'identità pari al canone maggiorato fino al 30% considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzati con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee l'occupazione e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuati dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento redatto da competente pubblico ufficiale.

Rimangono ferme quelle stabilite dagli articoli 20 comma 4 e 5, e 23 del Codice della Strada di cui al Decreto Legislativo 30 Aprile 1992, numero 285. Sulla base del quadro normativo delineato si rende pertanto necessario costituire il disciplinare con apposito regolamento il nuovo Canone Unico Patrimoniale il luogo dei prelievi precedentemente applicati. Va anche rammentato che il comma 817 dell'articolo 1 della legge 160/2019 stabilisce che gli enti disciplinano il canone in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono costituiti dal canone stesso, fatta salva in ogni caso la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento per la disciplina l'applicazione del Canone Unico qui proposta all'approvazione, la cui applicazione decorre dal primo gennaio 2021, tiene conto della bozza inviata lo scorso gennaio da parte del Consorzio dei Comuni Trentini e delle modifiche e integrazioni apportate alla stessa da parte degli uffici comunali preposti alla sua gestione, oltre che dai suggerimenti della società in house Gestel S.r.l. alla quale è affidata la gestione oltre che dei tributi comunali della componente relativa all'occupazione del suolo pubblico e del nuovo Canone Unico. La proposta di regolamento costituita dal numero 69 articoli nello specifico disciplina il procedimento amministrativo per il rilascio dell'occupazione di suolo pubblico e delle

autorizzazioni pubblicitarie, le tariffe del canone, le riduzioni ed esenzioni, le pubbliche affissioni, le attività di riscossione e accertamento, le relative sanzioni, le particolari tipologie di occupazione e di esposizione pubblicitaria.

Infine al regolamento sono allegati la planimetria che individua le zone comunali al fine della diversificazione tariffaria delle occupazioni di suolo pubblico, la tabella riportante i coefficienti di valutazione per le occupazioni, la tabella riportante i coefficienti di valutazione per l'esposizione dei mezzi pubblicitari. I coefficienti di adeguamento territoriali indicati agli articoli 29 e 36 e quelli di valutazione riportati negli allegati sono stati determinati in modo da non modificare nel limite del possibile le tariffe finali applicate agli utenti libretto quello è prevalenti rispettivamente per la Cosap, l'imposta sulle pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni con il fine richiamato dalla normativa di mantenere il gettito del nuovo Canone Unico analogo al livello di pressione impositiva che si aveva precedentemente con le entrate oggetto di soppressione.

Si propone pertanto di approvare il regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale di concessione e autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della legge 160/2019, articoli 1 comma 816 - 836 composto da numero 69 articoli e comprensivo degli allegati A, B e C, regolamento che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, allegato A.

2) Di stabilire che il regolamento di cui al punto precedente entra in vigore con decorrenza dal primo gennaio 2021.

3) Di dare atto, come meglio evidenziato in premessa, che il nuovo Canone Unico sostituisce le seguenti entrate: il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, Cosap di cui all'articolo 63 del Decreto Legislativo numero 446 del 1997, imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

4) Di dare atto che con l'applicazione del nuovo Canone Unico viene assicurato a livello preventivo un gettito pari a quello conseguito per l'anno 2020 dall'imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e Cosap. Ho finito.

Presidente Gatti Lucia

Volevo dire che riguardo a questo primo punto sono pervenuti due emendamenti (allegati sub lettera C) sui quali è stato dato parere positivo, quindi sono stati entrambi accolti. Non so se se il sito...

Sindaco Santi

Confermo che abbiamo accolto totalmente gli emendamenti presentati, quindi direi che visto che sono stati allegati e ne siamo tutti a conoscenza e vanno a favore del cittadino direi che possiamo procedere e modificheremo il regolamento direttamente, quindi uscirà già con gli emendamenti diciamo accolti, quindi avrà le variazioni richieste. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Perfetto. Se qualcuno vuole intervenire su questo punto, apro il primo intervento e ricordo se ci fosse qualcun altro che desidera intervenire lo deve fare nella durata del primo intervento. Per prenotarsi potete utilizzare la manina che avete sullo schermo. C'è una prenotazione da parte del Consigliere Zanoni, quindi do la parola al Consigliere Zanoni su questo emendamento.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Avevo mandato un messaggio per chat, ero convinto che funzionasse, comunque allora va bene prenotare con la mano allora, con questo sistema, benissimo, grazie.

Allora per quanto riguarda il regolamento abbiamo presentato due emendamenti semplici perché ci sembrava che quelle fossero proprio due questioni, soprattutto una, da dover recepire nell'immediato. Non vi nascondo che questo regolamento... beh, a scanso di equivoci, è un regolamento che abbiamo dovuto subire, nel senso che qui parliamo a livello di Comuni in sostanza e quindi non faccio una colpa a nessuno, però questo regolamento di 55 pagine, 67 articoli, davvero gigante, fra l'altro unisce due questioni che credo potevano essere tranquillamente tenute distinte e probabilmente il tutto sarebbe stato anche più chiaro.

Però visto che la legge lo prevede, i Comuni si sono trovati credo un po' tutti in difficoltà perché tutti si aspettavano la proroga come gli anni precedenti, ma è non è andata così. Quindi il regolamento è stato costruito, penso, come si doveva fare, purtroppo i tempi erano quelli, in fretta e furia anche dagli uffici ed è chiaro essendo stato costruito in tempo rapido, a parte i due emendamenti, mi fa piacere che siamo stati accorpati. Penso che bisognerà aprire, questo lo lancio un po' come richiesta, si dovrà aprire una seconda fase come poter andare a risolvere altre questioni che secondo me a volte sono ridondanti, a volte sono anche delle novità che sono state introdotte rispetto a quello che erano i nostri due regolamenti di separati che però possono creare qualche difficoltà.

Magari ne accenno alcune, solo per poter affrontare con il Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti un ragionamento che mi è dispiaciuto non poter già affrontare in sede di Commissione, ma è poi ci siamo capiti, purtroppo non siamo riusciti a concordare una data con le disponibilità e quindi è andata un po' così. Però ho guardato un po' il regolamento e passo subito dirvi alcuni aspetti che secondo me, e sono una parte di questi aspetti, perché poi la materia soprattutto quella legata non tanto al canone di occupazione ma alla la pubblicità non è che la conosco perfettamente, quindi credo che anche su quello ho notato qualcosa che secondo me non funziona, però sicuramente ci sarà chi potrà dare contributi migliori dei miei e anche più in linea con le necessità, proprio per, come diceva la Sindaca, per dare maggiore risposta di chiarezza cittadino. Perché davvero leggere questo regolamento è difficile anche per chi, come me, un poco la materia un poco l'ha masticata, credo che vada davvero semplificato il più possibile e soprattutto ci sono delle questioni che non sono facilmente... come posso dire, non è facile... soprattutto per quanto riguarda anche la costruzione delle tariffe non è di facile intuizione. Io mi metto nei panni del cittadino e davvero dobbiamo cercare di sburocratizzare il più possibile anche questi documenti.

Passo subito ad elencare qualche nota che ho visto che secondo me andrebbe un po' sistemata. Già nell'articolo 2, dove ci sono le definizioni, dopo la lettera F, prima dell'inizio del punto 2 dell'articolo 2 c'è una frase che fa riferimento ai tratti di strada Provinciale situati all'interno dei centri abitati. Noi abbiamo alcuni centri abitati che sono fuori perché sono sotto i 10.000 abitanti, per esempio Varone, Campi, Pregasina. Qui faccio fatica a capire se questa norma è così chiara, perché sembra che in questo regolamento si parla di tratti di Strada Statale o di Strada Provinciale situati all'interno dei centri abitati, quindi dobbiamo capire se va applicato il canone, se non va applicato, se va corretta la frase o se sono io che la percepisco male.

Poi sempre il punto 9 dell'articolo 2, qui si parla anche della classificazione, credo che sia ridondante, nel senso che l'ultima frase del punto 9 fa riferimento alle " motivate e inderogabili ragioni d'urgenza, la domanda potrà essere presentata almeno 5 giorni lavorativi". Se andiamo invece all'articolo 9 vedete che c'è un articolo 9 che è proprio legato alle occupazioni d'urgenza e secondo me questo diventa ridondante e tutte le cose che si sommano poi creano comunque difficoltà di comprensione. Questo è un aspetto minimale, però sono quegli aspetti che in un regolamento nuovo poi dovremmo andare secondo me a tarare. Arrivando l'articolo 8, quello delle occupazioni occasionali, dove abbiamo presentato l'emendamento che è stato recepito, li effettivamente presentare per un'occupazione occasionale legata a occupazione di spazio pubblico, quindi magari anche all'interno della zona ZTL, della zona.. dell'area storica insomma,

poter lasciare questa libertà massima al cittadino, non per creare difficoltà al cittadino, ma i tre giorni com'erano concepiti, magari arriva la domanda il venerdì sera e il lunedì mattina l'ufficio magari non si è ancora confrontato e parte già il cantiere e magari in concomitanza c'è qualche evento magari anche dell'Amministrazione stessa o qualche manifestazione. Quindi dare qualche giorno in più di garanzia soprattutto perché l'ente pubblico possa lavorare in maniera più serena penso che sia necessario insomma.

Poi c'è il tema dell'articolo 9, delle occupazioni d'urgenza. Anche lì, secondo me, dovremmo modificare qualcosina. Alla lettera A, dove si fa riferimento all'occupazione d'urgenza che va comunicato entro le ore 12 del primo giorno lavorativo successivo. Anche qui, se il cantiere si apre di sabato è chiaro che andrà inserito un passaggio diverso, perché è che può arrivare il lunedì dopo insomma, se è un cantiere d'urgenza almeno la Polizia Locale lo dovrà sapere subito in quella giornata, tanto per capirci. Questi aspetti secondo me vanno un po' sistemati. Fra l'altro l'articolo 8, l'articolo 9 e l'articolo 15 credo che così come sono stati scritti possono creare difficoltà poi nell'attuazione, perché ci sono diverse diversi punti che si sovrappongono e che possono dare quelle vie di fuga che magari poi non consentono all'Amministrazione di seguire esattamente come si muovono le cose, quindi dovremmo un po' verificarlo secondo me. Poi c'è l'articolo 11, dove c'è la titolarità della concessione e subentro, questo è solo un errore formale che scappato chiaramente nel costruire l'articolo, se guardate al punto 1 ci sono tutta una serie di lettere che dividono i vari paragrafi: dopo la lettera i torna la lettera h, magari chiedo alla Segretaria se può già prendere nota, così lo sistemiamo subito, quindi va cambiata la progressione delle lettere in quel punto.

Poi ci sono altri aspetti che magari vi dico, vado velocemente, è solo per darvi l'idea del lavoro che secondo me è utile che si faccia. Andando avanti arriviamo l'articolo 27, così andiamo veloci. L'articolo 27 dal punto 9 e 10 fino al punto 12 sono questioni che non ho mai sentito motivare sinceramente anche come pubblicità. Tra l'altro qui viene introdotto un concetto che è la pubblicità sonora. A me non risulta che fino adesso il Comune di Riva del Garda abbia consentito la pubblicità sonora, bisognerebbe controllare anche con il regolamento di Polizia Urbana che non ci sia contrasto. La pubblicità sonora se siamo convinti che sia una pubblicità utile, un ragionamento, perché secondo me credo sia una nuova introduzione questa, probabilmente perché è legata a uno schema tipo che è stato preso a riferimento e valutata. Magari può darsi che ci stia anche, però sinceramente qualche preoccupazione messa così, anche, come dico, dovremmo andare vedere che non sia in contrasto con un altro regolamento.

Poi sul calcolo delle tariffe mi sembra un po' complesso, anche se è rimasto uguale, per l'amor di Dio, però magari se si riuscisse a snellire un po'. Arrivando all'articolo 29 al punto 6 qui c'è solamente un errore di battitura. La frase inizia: "La tariffa applicata viene..." quindi qui va messo solo la tariffa applicata, correggere quello. Poi invece come ultimo aspetto vado all'articolo 30. Qui c'è secondo me un po' d'attenzione da fare. È vero che noi non abbiamo un regolamento per quanto riguarda le insegne pubblicitarie, la cartellonistica, non c'è un vero regolamento. Però c'è il Codice della Strada che, se non ricordo male, fa riferimento a superfici luminose o pubblicitarie... mi riferisco al punto 16 di questo articolo. Il Codice della Strada mi sembra parli di cartellonistica massimo 6 metri quadrati fuori dai centri abitati; qui andremmo a concedere con questo regolamento la possibilità di arrivare fino a 8 metri quadrati, poi c'è la maggiorazione al 100%, però arrivare a 8 metri quadrati d'insegna dentro il centro abitato insomma pongo qualche dubbio che sia utile anche al decoro, soprattutto anche all'attenzione dei nostri luoghi. Una cartellonistica di quelle dimensioni in una città come Riva, magari vicina al centro storico, potrebbe anche creare qualche problema di natura proprio visiva ecco, quindi valutiamo anche questo.

Sono questi gli aspetti principali che ho riscontrato nel leggere in fretta questo regolamento. Secondo me, se anche il Presidente fosse d'accordo, potremmo... non so se riportarlo in

Commissioni o sentire gli uffici col tempo. Adesso c'è l'udienza di applicarlo, anche perché già parte retroattivo dal primo gennaio, però ritornare magari a vederlo con più calma questo regolamento. Purtroppo è un regolamento che scontiamo e che dobbiamo che dobbiamo applicare, me ne rendo conto.

Poi alla lettera L del dell'articolo 31, punto 2 c'è l'altro emendamento, è stato recepito e quindi o per me va bene così. Vi ringrazio chiudo qua il mio primo intervento, grazie. Ah no, guardate, così non intervengo più sul secondo, vado sulla proposta di delibera. Su quella chiedo alla Sindaca un orientamento di natura un procedurale, anche per capire. Visto che adesso i due regolamenti si sommeranno è citato nella proposta di delibera che nel corso del 2021 si valuterà modo migliore di gestirla, se gestire tutto tramite Gestel oppure continuare anche con ICA. Questo è aspetto che andrà valutato anche nel senso di capire i volumi sia delle operazioni in corso, ma anche la consistenza degli importi. Perché la Cosap non so se è 600.000 euro? 500, 700, non mi ricordo, chiaramente la tassa di pubblicità girato su importi molto molto più bassi, quindi bisognerà valutare se assumere persone magari per gestire importi ridotti o se magari fare un ragionamento a sistema con gli altri Comuni e fare un unico bando e per tutta la pubblicità. Su questi temi non so se avete già un orientamento, se prima di ragionare poi in via definitiva ci sarà l'occasione di parlare ancora ecco, se la Sindaca hai già un'idea oppure se ci sarà la possibilità eventualmente di affrontare insieme anche questo tema, grazie.

Sindaca Santi

Posso rispondere? L'orientamento era quello di farlo gestire da Gestel, ma possiamo valutare anche altre possibilità. Se ritenete che possiamo incontrarci per valutare altre proposte da parte mia c'è massima disponibilità.

Presidente Gatti Lucia

Ragionier Bonisolli, non so se magari ha qualche osservazione o qualche suggerimento da dare rispetto alle osservazioni fatte dal Consigliere Zanoni.

Ragionier Bonisolli

Condivido che è un regolamento massiccio, è un regolamento che disciplina tantissimi argomenti che andrebbero ognuno approfondito in maniera diversa e quindi diventava un libro e non più regolamento, purtroppo questa è la norma, questo è quello che abbiamo dovuto fare.

Per quanto riguarda il 2 la lettera F, abbiamo ricopiato quello che c'è scritto nella legge, cioè proprio copiato di sana pianta, non c'è nemmeno una virgola spostata. Quindi per quanto riguarda i Comuni di 10.000 abitanti abbiamo solo riportato esattamente quello che c'era. È pur vero che si potrebbe migliorare, si possono spostare i commi, raggrupparli; quindi la tecnica utilizzata come vi ho detto, come ha detto il Consigliere, è quella di aver preso una bozza generale che girava livello nazionale, fatta da un'associazione che raggruppa 4.000 Comuni italiani, lavorarci e adattarla poi al nostro territorio. È il medesimo testo che il Consorzio dei Comuni ha proposto per tutti i Comuni trentini, con poche varianti, poi adattato chiaramente sul Comune di Riva del Garda con le con le peculiarità del nostro Comune su tantissimi aspetti.

Gli aspetti principali di troviamo nell'articolo 31 nel comma 2, perché il comma 1 è esattamente quello che prevede la legge, non abbiamo nessuna facoltà di scelta piuttosto che di altro. Per quanto riguarda il sonoro, che era una di quelle cose che avevamo notato anche noi, è vero però abbiamo anche scritto se del caso insomma, se parliamo di applicarlo, no? Quindi l'abbiamo messo proprio possibilità, altrimenti non sarebbe stato disciplinato; verrà disciplinato con altri regolamenti, probabilmente quelli dell'ufficio Tecnico piuttosto che. Anche perché, come detto, questo regolamento va a intersecarsi con altre questioni del Comune che già sono regolamentate, quindi non si voleva andare a fare un Testo Unico perché non si era in grado, quindi si è

rimandato ai regolamenti già esistenti per quanto riguarda tantissimi i passaggi all'interno di questo regolamento.

Poi se c'è ancora qualcosa, volentieri. Mi sembra, Consigliere Zanoni, ho detto tutto o c'è qualche altro punto da approfondire?

Consigliere Zanoni

Non so se, Presidente, posso riprendere la parola, non vorrei interloquire direttamente.

Presidente Gatti Lucia

Apriamo il secondo intervento. Rispetto al primo non avevo avuto altre prenotazioni, possiamo aprire il secondo intervento ed eventualmente dare spazio qualche altra cosa. Vi ricordo che il secondo dura 5 minuti. Ho una prenotazione sempre dal Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Sì, lo faccio vista la domanda del Ragionier Bonisoli. È chiaro che non è che chiedo delle risposte, mi rendo conto perfettamente, era solo un modo per dire se c'è la volontà eventualmente più avanti di toccare questi aspetti. Anche il tema della pubblicità è vero che è stato inserito così, però già inserirlo un regolamento poi dopo questo significa che se qualcuno chiede poi risulta difficile non concedere, quindi è una scelta tra virgolette politica quella della pubblicità sonora, questo è un ragionamento che dovrà fare l'Amministrazione, io l'ho posto come tema, come dubbio perché fino adesso mi risulta che sia mai stata concessa pubblicità sonora e magari in centro storico potrebbe essere qualcosa da evitare per alcuni aspetti, l'ho posto così. Per tutto il resto eventualmente chiedo solo se c'è la disponibilità, questo chiaramente all'Amministrazione, o la volontà di rivedere questi aspetti che possono essere... io li ho citati, alcuni non sono nemmeno fuori luogo, magari sono io che li ho letti male, però qualcosa che non va sicuramente c'è. Chiedo solo questo aspetto, la volontà con calma di rivedere il regolamento, tutto qua.

Per quanto riguarda anche il ragionamento se tutto quanto è gestito da Gestel o meno, anche qui, Sindaca, non sono in grado di dirle quale sia la formula migliore; appunto dati alla mano capire quali sono i costi e i benefici no, continuare con Ica e Gestel, unificare tutto su Gestel, ma questo è chiaro che è un ragionamento che farete voi in Amministrazione, poi potremmo anche noi eventualmente, se torna in Consiglio Comunale, dare il nostro contributo, ma penso che sia proprio una questione di natura economica valutare se fare una gara per la pubblicità visto che Gestel lavora su tutti i Comuni o quasi, quindi un ragionamento di quel tipo solo per la pubblicità, mentre continuare con l'ex Cosap in maniera diretta, tutto qua. Grazie ancora, scusatemi.

Presidente Gatti Lucia

Ho ricevuto una richiesta da parte del Consigliere Mosaner, per secondo intervento.

Consigliere Mosaner

Era solo per dire, per avallare leggermente la tesi sostenuta prima dal Consigliere Zanoni, che evidentemente sullo schema di regolamento proposto il Canone Unico, Bonisoli lo sa benissimo ma lo sapete anche voi, c'erano diversi tipi di bozze di regolamento che giravano e purtroppo per la mancata proroga assegnata ai Comuni per la formulazione, dove confermo che la maggioranza dei Comuni italiani chiedevano la proroga del termine per l'approvazione dei regolamenti, però in modo particolare nell'ultimo mese e mezzo si sono via via affinate una serie di tecniche e le risposte che dà Telefisco sulle questioni, ce n'è una del 28 di gennaio, ci sono adeguamenti per sentenze della Corte di Cassazione sui passi carrabili, c'è una questione un po' lunga per quanto riguarda le occupazioni di cavi e condutture con orientamenti in materia forniti dal Ministero

dell'Economia. Cioè su questa batteria purtroppo sono tanti che stanno intervenendo proprio in questi ultimi giorni, quindi è probabile che nei prossimi... c'è un problema anche mi pare dei cannoni mercatali, ci sono su una serie di questioni che evidentemente dovranno essere affrontate per dare un aggiornamento, un aggiustamento a questo regolamento che ha una sua complessità. Evidentemente tutte le fattispecie che si vanno a regolare non sono non sono poche, sono tantissime, quindi capisco della complessità della questione. In alcune bozze di regolamenti si è intervenuti su formulazioni diverse tra la tipologia degli impianti pubblicitari quelli degli impianti delle affissioni, già questo per dirvi la complessità che ci può essere della natura solamente delle rubriche di alcuni articolati. Û

Quindi forse è opportuno vedere e aggiornare anche rispetto a orientamenti che ci potranno essere su questa materia; fra il resto è palese che tutti si sono trovati un po' in difficoltà, perché in realtà si sono messi tre regolamenti in uno e molteplici fattispecie che sono state regolamentate mantenendo sostanzialmente impianti analoghi, ma per la velocità più che altro di doverlo formulare. Comunque va bene la possibilità d'intervenire, dopodiché non do giudizi su chi dovrà in caso gestire l'imposta sulla pubblicità, ma evidentemente avendo una società in house preferibilmente dovrebbe essere lì, evidentemente sentendo tutti i soci assieme se questa cosa può essere fattibile in Gestel, Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Non ho ricevuto altre richieste d'intervento, quindi possiamo passare alla dichiarazione di voto su questo punto, se qualcuno vuole fare una dichiarazione di voto. C'è una richiesta del Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Grazie Presidente, saluto tutti, mi scuso perché ho avuto problemi e ho dovuto cambiare il portatile. Preannuncio il mio voto negativo su questo regolamento, come avevo detto anche in Commissione Regolamenti, perché ci sono dei passaggi che secondo me mi lasciano un po' così, perciò magari vediamo come andrà il regolamento e l'applicazione e poi se ci saranno delle modifiche troverete anche il mio appoggio. In questo momento, in questa fase, dato che è una somma di alcuni regolamenti che non mi è chiaro, specialmente in alcuni passaggi, il mio voto è negativo, grazie.

Presidente Gatti Lucia

C'è qualcun altro? Ha alzato la mano Zanoni.

Consigliere Zanoni

Solo per dichiarazione di voto. Il regolamento così com'è è chiaro che non funziona e l'abbiamo detto. Il voto può essere favorevole, al massimo di astensione perché la volontà c'è quindi mi sento su questo voto di votare favore perché poi lo sistemeremo, la disponibilità c'è a sistamarlo. Capisco e anche il ragionamento fatto dal Consigliere Caproni, però credo che il voto a favore sia nella direzione del dire: poi ci lavoriamo ancora. Quindi credo che anche il ragionamento che ha fatto la Sindaca accogliendo anche gli emendamenti la volontà sia questa, per questo motivo il mio voto sarà a favore, grazie.

Presidente Gatti Lucia

C'è una richiesta del Consigliere Gatti.

Consigliere Gatti Franco

Sono d'accordo con Zanoni, perché anche in sede di Commissione qualche osservazione è venuta

alla luce, quindi penso che ovviamente voteremo a favore. Certamente anche in qualità di Presidente della Commissione avremo occasione quanto prima, nei limiti diciamo degli aspetti che regolano questo tipo di regolamento per l'appunto si potranno apportare le modifiche richieste ed eventualmente che emergeranno in sede di Commissione. Quindi c'è evidentemente la disponibilità ad adottare qualsiasi modifica compatibile, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Non ho altre prenotazioni. Possiamo passare allora al voto.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera B).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art.185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 1 (Giuliani)
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20

- voti favorevoli n. 19 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Grazioli, Malfer, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 1 (Caproni)

IL CONSIGLIO COMUNALE d e l i b e r a

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera B).

^^^

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, al fine di consentire la gestione e riscossione del nuovo Canone il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21

- voti favorevoli n. 20 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 1 (Caproni)

d e l i b e r a

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 2 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato D) al presente verbale.

PUNTO N. 2: DETERMINAZIONE E VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RELATIVI ALLEGATI DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2021 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE

Presidente Gatti Lucia

La parola al Sindaco.

Sindaco Santi

L'articolo 1 comma 639 della legge 27 dicembre 2013 numero 147 ha istituito dal primo gennaio 2014 la Tassa sui rifiuti -Tari - destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti quale componente dell'Imposta unica comunale. l'articolo 1 comma 738 della legge 27 dicembre 2019 numero 160 ha abolito con decorrenza dal 2020 l'Imposta unica comunale ad eccezione della Tassa sui Rifiuti – Tari. L'articolo 1 comma 527 della legge 27 dicembre 2017 numero 205 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Arera, tra l'altro le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione a copertura dei costi di esercizio e d'investimento compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione di coefficiente del principio di "chi inquina paga".

La deliberazione di Arera numero 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e d'investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018/2021. L'articolo 8 del DPR 27 aprile 1999 numero 158 disciplina il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti più avanti denominato semplicemente con l'acronimo PEF. Il comma 702 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013 numero 147 fa salva la potestà regolamentare degli enti locali in materia di entrate previste dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 numero 446. Il comma 654 dell'articolo 1 della legge n 147/2013 stabilisce in ogni caso che con le tariffe Tari deve essere assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 numero 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovando l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Il comma 683 dell'articolo 1 della legge numero 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del Bilancio di

Previsione le tariffe della Tari In conformità al PEF redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale, o da altra autorità competente, a norma delle leggi vigenti in materia.

L'articolo 6 della deliberazione Arera numero 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del PEF, prevedendo in particolare il piano deve essere validato dall'ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti rimettere a Arena il compito di approvare il predetto PEF dopo che l'ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni. Il Comune pertanto deve provvedere ad acquisire da ogni ente gestore il PEF grezzo, comprensivo di relazione di accompagnamento e di dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante la veridicità dei dati trasmessi; unificare i Piani Economici Finanziari degli enti gestori ed integrare i dati con i costi gestiti in economia, i costi di gestione della Tari, i costi generali di gestione eccetera al fine di predisporre il PEF 2020 definitivo; predisporre la relazione di accompagnamento che illustri i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nel PEF con i valori desumibili da documentazione contabile.

Nel territorio in cui opera il Comune di Riva del Garda non è presente e operante l'ente di governo d'ambito previsto ai sensi del Decreto Legge 13 agosto 2011 numero 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011 numero 148, e pertanto le funzioni di ente territorialmente competente previste dalla deliberazione Arera 443/2019 sono esercitate dal Comune medesimo. È quindi compito del Comune, in qualità di ente territorialmente competente, procedere alla validazione del PEF verificando la completezza, coerenza E congruità dei dati e delle informazioni.

Il Comune di Riva del Garda stipulato con la Comunità Alto Garda e Ledro una convenzione con la quale il Comune ha affidato alla Comunità stessa la gestione coordinata del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del primo aprile 2018 al 31 dicembre 2025. A tal fine il Comune con il medesimo atto ha affidato alla Comunità Alto Garda e Ledro le funzioni e le attività relative alla raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani, la gestione dei centri di raccolta, la gestione delle attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione all'utenza l'utenza. La Comunità Alto Garda e Ledro a sua volta, come previsto dalla convenzione suddetta, ha affidato mediante apposito contratto d'appalto a soggetti esterni il servizio integrato di raccolta, trasporto di rifiuti urbani e assimilati. La Comunità Alto Garda e Ledro ha trasmesso in data 15/01/2021, acquisita al protocollo comunale numero 5835, la documentazione riferita al PEF del Comune, Piano redatto secondo le specifiche Arera e comprendenti sia i dati del PEF grezzo della Comunità stessa in qualità di gestore che i dati costi dal Comune per le attività e i servizi gestiti in economia, dati che erano stati richiesti recente dalla comunità stessa.

I documenti trasmessi dalla Comunità riguardano: la relazione di accompagnamento che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, e riporta inoltre i dati dei risultati del calcolo delle componenti di costi e ricavi che alimentano il PEF per il 2021 secondo il format predisposto da Arera, relazione redatta sullo schema Appendice 2 di Arena, la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità Alto Garda e Ledro quale soggetto gestore che hanno redatto il PEF grezzo attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

Infine al Comune di Riva del Garda sostiene direttamente esclusivamente i costi inerenti la gestione del tributo sostenuti tramite la società Gestel, alla quale è affidato in concessione con apposito disciplinare il servizio di gestione del tributo Tari, compresa la gestione dei rapporti con l'utenza alla società Gestel S.r.l. quale società in house partecipata, unitamente a altri enti

pubblici, fino al 31/12 2024. Tali costi sono ricompresi nell'ambito del PEF complessivo con le stesse metodologie stabilite dai provvedimenti di Arera. Spetta ora al Consiglio Comunale, non essendo istituito l'ente di governo dell'ambito, l'approvazione e validazione del PEF relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti anno 2021, nonché approvare le relative tariffe del tributo Tari sempre per l'anno 2021.

La relazione accompagnatoria trasmessa dalla Comunità Alto Garda e Ledro in qualità di gestore viene integrata con la relazione accompagnatoria del Comune redatta sempre sullo schermo Appendice 2 di Arera, nella quale vengono riportate le valutazioni dell'ente territorialmente competente, in questo caso il Comune, compresa la metodologia e i criteri per l'attività di validazione, validazione che viene fatta dal Consiglio Comunale con il presente provvedimento. Il PEF predisposto, allegato al presente provvedimento del quale ne forma parte integrante e sostanziale, rispecchia i parametri di cui alla delibera Arera numero 443/2019 come integrata e modificata dalla delibera Arera numero 238/2020 e 493/2020.

È stato richiesto il Collegio dei Revisori dei Conti di esprimere ai sensi dell'articolo 239 del Decreto Legislativo 267/2000 il proprio parere sul PEF predisposto, anche in ragione di una verifica di corrispondenza con le scritture contabili del Comune per quanto attiene ai costi di competenza del Comune stesso inseriti nel piano che, come detto, sono afferenti la gestione del tributo sostenuti tramite la società Gestel S.r.l.. Complessivamente il PEF nel 2021 espone un costo di 3.376.206 suddiviso tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale di entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quelle di entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile. Con l'approvazione del PEF per il 2020 si era determinata una differenza di costo tra i dati dei piani 2019/2020 pari a 52.603 euro; in considerazione dell'importo del recupero e del fatto che i posti del PEF per il 2021 sono superiori rispetto a quelli del 2020 si ritiene di poter recuperare tale differenza in tre annualità di euro 17.534,36 con i piani economico finanziari dal 2021 e successivi. Tale recupero, secondo le specifiche del modello Arera, incide in modo indifferente tra costi fissi e costi variabili, infatti i costi variabili diminuiscono di 61.924,46 mentre i costi fissi aumentano di 79.458,82.

Per effetto dei suddetti recuperi l'ammontare complessivo del PEF per il 2021 ammonta a euro 3.393.741, suddivisi tra i costi e pari a 2.459.746, pari al 72,48%; e costi 933.995, pari al 27,52%. Il valore del PEF 2021 risulta pari al limite massimo di crescita individuato dalle deliberazioni Arera e pari al PEF 2020 maggiorato del parametro di determinazione del limite di crescita pari al 1,6. Il PEF 2019, utilizzato come base per la determinazione del PEF 2021, prevedeva un ammontare complessivo di euro 3.228.968,72 suddiviso tra costi variabili, pari a euro 1.870.011,69, pari al 57,91%; e costi fissi pari ad euro 1.358.957,03, pari al 42,09%. Complessivamente si è avuto un aumento di euro 164.772,28, pari a circa il 5,10%. Tale aumento però non è stato proporzionale rispetto i costi variabili e fissi, ma vi è stata una netta impennata di questi ultimi, passati da una percentuale d'incidenza del 57,91% al 72,48%, e di conseguenza una riduzione delle percentuali sul costi fissi passati dal 42,09% al 27,52%. Questo ha determinato anche una diversa distribuzione dei costi tra le varie tipologie di utenze sia domestiche che non domestiche.

Per quanto si attiene invece l'approvazione delle tariffe del tributo Tari per l'anno 2021 si rammenta che il soggetto passivo della Tari, ai sensi del comma 639 della citata legge 27 dicembre 2013 numero 147, è chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibite suscettibili di produrre rifiuti urbani, fatta eccezione per gli utilizzi temporanei di durata non superiore a 6 mesi nel corso dello stesso anno solare per i quali il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso e abitazione, diritto di superficie. Il DPR 158 del '99 prevede che la tariffa dei rifiuti sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alla componente essenziale del costo del servizio, riferita in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti; e da

una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. I costi del servizio sono desunti dal Piano Economico Finanziario sia per la quota fissa che per quella variabile e sono ripartiti tra due macro classi di utenze sulla base dei criteri dettati dal DPR numero 158/99.

Le tariffe si dividono in; domestiche, per le quali accanto alla superficie imponibile dell'abitazione viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare, e non domestiche con una differenza sulla base delle categorie previste dal citato DPR 158/1999 entrambe caratterizzate, come detto, da una componente fissa e una variabile. Il predetto decreto fissa determinati coefficienti per il calcolo della tariffa, individuati in maniera variabile a seconda che la popolazione del Comune superi o meno i 5.000 abitanti, con un'ulteriore differenziazione per area geografica: nord, centro e sud. Tali coefficienti sono stati determinati nel regolamento della Tari.

Al fine della determinazione e articolazione delle tariffe occorre fare riferimento all'ammontare del PEF per l'anno 2021 che, come visto in precedenza, ammonta a 3.393.741 suddiviso tra variabili pari a 2.459.746 e costi fissi pari a 933.995. L'importo complessivo di cui sopra costituisce il fabbisogno finanziario da coprire con le tariffe per l'anno 2021. Sempre per quanto concerne la determinazione delle tariffe del tributo, oltre fabbisogno finanziario e agli altri parametri quali le superfici soggette al tributo, la suddivisione dei costi fissi e variabili, occorre tener conto della disciplina prevista dal DPR 158/1999 e la normativa provinciale in materia, delle disposizioni del regolamento Comunale del tributo comprese le esenzioni e le riduzioni previste. Allo scopo sono stati elaborati, con il supporto della società Gestel S.r.l., i prospetti di determinazione delle tariffe per l'anno 2021 riassunti nel documento denominato "Elaborati per il calcolo della tariffa del tributo sui rifiuti anno 2021" nel quale sono indicate le modalità i valori di calcolo delle tariffe del tributo nelle varie componenti domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Nel prospetto 1, oltre ai costi da coprire con la tariffa come risultanti dal Piano Economico Finanziario suddiviso tra costi fissi e variabili, viene indicata l'incidenza percentuale dei costi delle utenze domestiche e non domestiche tenuto conto della quantità di rifiuti prodotti e di quanto stabilito dall'articolo 4 comma 2 del citato DPR 158/99, il quale prevede che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri nazionali. Tale percentuale viene fissata nel 49,50% per le utenze domestiche e nel 50,50 per le utenze non domestiche. Nel regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti, Tari, all'articolo 10 comma 3 è stabilita la possibilità di prevedere un'agevolazione per le utenze domestiche secondo quanto sancito dall'articolo 4 del DPR 27/04/1999 numero 158.

Per l'anno 2021 si propone di stabilire l'agevolazione pari a 3,6 punti percentuali, agevolazione invariata rispetto al 2019/2020. Con tale correttivo le percentuali d'incidenza passano al 45,90% per le utenze domestiche e al 54,10 per le utenze non domestiche. Contando il correttivo, il fabbisogno finanziario da coprire con le tariffe domestiche ammonta a euro 1.557.649,82; mentre quello da coprire con le tariffe non domestiche a euro 1.836.046,50. L'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa, pari a euro 933.995, è suddiviso in euro 428.703,71, pari al 45,90% riferibile alle utenze domestiche; ed euro 505.291,29 pari al 54,10% alle utenze non domestiche, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa pari a euro 2.459.746 è suddiviso in euro 1.129.023,41 pari al 45,90 attribuibile alle utenze domestiche ed euro 1.330.722,59 pari al 54,10 a quelle non domestiche.

Per il calcolo delle tariffe delle utenze domestiche - prospetto 2 - sulla base di quanto previsto dal regolamento comunale per la disciplina della Tassa Rifiuti, Tari, nel calcolo delle tariffe della quota fissa si è tenuto conto del numero di famiglie scaglionato da 1 a 6 e più componenti ed i relativi coefficienti delle superfici da assoggettare a tariffa, al netto delle riduzioni e esenzioni

previste. Le metrature soggette al tributo ammontano a 968.303 metri quadri con un aumento di 17.249 metri quadri rispetto al 2019/2020 di un più 1,81%; i nuclei familiari suddetti a tassa sono aumentati di 102 unità, passando da 9.518 a 9.620. Malgrado questo, a seguito dell'aumento di costi rispetto al precedente Piano Economico Finanziario le tariffe per le utenze domestiche, come indicato nel prospetto 1, mediamente aumentano del 2,77% rispetto al 2019/2020, con scostamenti più elevati per quelle più numerose dovute alla diversa incidenza tra costi variabili e fissi determinata dall'applicazione dei metodi Arera.

Per il calcolo delle tariffe delle utenze non domestiche – prospetto 3 - sulla base di quanto previsto dal regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti, Tari, nel calcolo delle tariffe della quota fissa si è provveduto ad estrapolare tutte le metrature delle singole categorie al netto delle riduzioni ed esenzioni da assoggettare a tariffa. Dai risultati ottenuti emerge che le superfici soggette a tariffa ammontano 516.155 metri quadri con un aumento di 2.611 metri quadri rispetto al 2020, pari allo 0,51. Ad incidere notevolmente sulla categoria delle utenze non domestiche oltre al particolare momento pandemico è stata l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 116/2020 che ha modificato notevolmente il panorama legato ai rifiuti e ha escluso alcune categorie dalla possibilità di conferimento al servizio pubblico e di conseguenza alla Tari. L'esatta portata della nuova normativa dovrà essere verificata nel corso dell'anno. Malgrado il minimo aumento delle metrature, come precedentemente detto, vi è stato un maggiore aumento dei costi determinando per le tariffe delle utenze non domestiche, come indicato nel prospetto 1, un aumento del 4,80 rispetto 2019/2020. Nel prospetto 4 dell'elaborato sono riepilogate le tariffe del tributo nella loro articolazione sia per le utenze domestiche che non domestiche.

Si propone pertanto di dare atto che l'allegato Piano Economico Finanziario dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2021 risulta completo, coerente e congruo nei dati, nelle informazioni rispetto al metodo tariffario dei rifiuti e assicura l'equilibrio economico finanziario del Comune di Riva del Garda.

Di proporre a determinare e validare il Piano Economico Finanziario di costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2021 che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale composto dal prospetto PEF 2021 redatto, come da allegato 1, alla determinazione numero 2/2020 di Arera, allegato A; la relazione di accompagnamento redatta sullo schema di Appendice 2 di Aerea, esclusi gli allegati, allegato B, composto nella prima parte dalla relazione del gestore e nella seconda parte dalla relazione del Comune; le dichiarazioni di veridicità secondo lo schema tipo Appendicite 3 di Arera, allegato C.

Di dare atto che la documentazione di cui al punto 2 sarà trasmessa mediante l'apposita piattaforma on-line per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente, Arera, entro i termini previsti dall'autorità stessa. Di approvare, sempre per le motivazioni meglio espresse in premessa, per l'anno 2021 e con decorrenza dal primo gennaio 2021 le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti Tari, come da tabella che è allagata nella documentazione. Avrei finito la relazione, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie signor Sindaco. Apro il primo intervento, se ci sono dei Consiglieri interessati a parlare. Si è iscritto il Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Grazie Presidente, prima di fare il secondo intervento, volevo chiedere delle domande specifiche. Prima volevo chiedere come mai l'Amministrazione ha deciso di mantenere invariata l'agevolazione in capo alle utenze domestiche del 3,6, con che ragionamento l'hanno fatto, se me lo potete dire dopo, visto quello che quello che è successo della pandemia eccetera. Volevo capire la vostra idea politica che vi ha portato a tenere invariate come il '19 e il 2020. Seconda

cosa, e ringrazio la presenza anche di Bonisolli, sinceramente, l'ho fatto presente più volte, ho difficoltà a capire come mai la parte variabile praticamente non è scesa drasticamente. Ho difficoltà a capire, perché essendo le attività nel 2020 praticamente chiuse, e se non aperte per un periodo, visto il crollo che ci è stato detto delle presenze che c'è stato nel Comune di Riva del Garda teoricamente il conferimento dei rifiuti per la parte variabile, che va a incidere sui costi della parte variabile, secondo me dovrebbe scendere.

Volevo chiedere, dato che c'è Alberto Bonisolli, che ha un 360 con i Comuni della Comunità di Valle per capire come sono andati gli andamenti dei conferimenti negli altri Comuni nel 2020 per quanto riguarda i rifiuti. Perché il ragionamento, posso capire che i costi fissi mi rimangono uguali, e in questo caso sono aumentati; ho difficoltà a capire perché non c'è stata una riduzione del conferimento dei rifiuti dato che praticamente si è lavorato 3 mesi rispetto ai 7/8 mesi. Questa è una domanda che mi desta molta curiosità, dopo non so se può essere spiegata in modo semplice o meno. Altra cosa che volevo chiedere, ho visto che avete mantenuto sempre il differenziale 49,50 50,5 per quanto riguarda e il costo dei rifiuti per la quota domestica e non domestica; volevo chiedere anche qua al Sindaco o all'Amministrazione che ragionamento avete fatto lasciandola invariata rispetto agli anni precedenti, grazie. Poi mi riservo il secondo intervento.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Ho visto la prenotazione del Consigliere Bertoldi, può intervenire.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Prima di tutto volevo associarmi a quanto ha detto lei nell'augurio per il Presidente Mamone perché possa riprendersi prontamente dagli impedimenti che non gli permettono di essere presente questa sera, a lui va sicuramente un pensiero e il calore umano che si deve a chi in questo momento è in difficoltà. Direi che prima di tutto siamo persone prima che rappresentanti politici, quindi sia un pensiero nostro verso chi condivide questa passione, chi con noi è delegato rappresentare della città sia doveroso.

Vengo ora alla delibera. Sinceramente sono dispiaciuto che di questo non se ne sia parlato in Commissione Covid. Abbiamo fatto solamente una Commissione Covid dopo quella di nomina del Presidente e dei dati economici e di ciò che veniva prospettato in Bilancio non si è parlato in alcun modo. Sappiamo che il Comune non ha moltissimi modi per agire, questi modi non sono altro che i tributi e azioni dirette o indirette di stampo diverso, come buona spesa o altri tipi di strumenti che bisognerà inventarsi per far fronte a questa situazione. Se ne avessimo parlato in Commissione sicuramente avremmo avuto molto da dire riguardo questa delibera, avremmo avuto molto da dire per diversi motivi. Il primo fra tutti è che proprio pochi giorni sono arrivate nelle case dei cittadini rivani le bollette dell'anno scorso, le bollette rifiuti, e per molte famiglie ricevere i 200 euro è stato un impatto devastante sulle economie familiari. Dobbiamo pensare che questa è la seconda stagione che andiamo a perdere, questa è la seconda stagione che le persone non cominciano a lavorare.

Questo vuol dire che ci sono molti lavoratori che non accedono più alla Previdenza Sociale, questo vuol dire che ci sono molti lavoratori che hanno finito i soldi sul conto e si affidano alla Caritas e alle strutture assistenziali per riempire il frigorifero. Figuratevi cosa vuol dire quando già magari si fa fatica a pagare l'affitto vedersi arrivare una bolletta di questo tipo. Poi probabilmente andranno più in profondità il Consigliere Mosaner e il Consigliere Zanoni che hanno approfondito questa tematica, che è difficile, mi rendo conto che è di estrema difficoltà. La scorsa estate con Bonisolli, che ringrazio per la presenza, abbiamo fatto parecchi incontri sia in Commissione Covid e che poi direttamente *vis a vis* per affrontare un tema che è complesso, che ha riflessi nazionali, che dipende da un sacco di norme in cui molto difficile destreggiarsi.

Ecco, quell'elaborazione che aveva coinvolto sostanzialmente tutto il Consiglio o chiunque del Consiglio avesse voluto percorrerla questa volta non l'ho vista. Non ho visto arrivare a questa delibera come siete arrivati a pianificare la modifica sulle tariffe della manovra di agosto che c'era stata; non ho visto alcun tipo di coinvolgimento nostro non solo delle minoranze ma anche dei consiglieri di maggioranza sul come arrivare ad agire su un'imposta che per alcune aziende vuol dire anche 20.000 euro, intendiamoci. Lo sconto che hanno ricevuto alcune aziende del 50%, con l'ultima manovra, arrivava a oltre 10.000 euro, quindi parliamo di cifre veramente importanti. Per le famiglie siamo nell'ordine del centinaio, 200, 300 a secondo dei componenti del nucleo familiare e della metratura. Sarebbe stato importante per questa delibera arrivarci in modo condiviso, in modo che tutti Consiglieri prendessero coscienza sia di cos'è, sia di cosa c'è dentro, delle norme che la guidano e anche delle possibilità che potevamo avere in questa sede e nelle future variazioni per andare a mettere riparo.

Che già i fondi che erano a disposizione per abbassare in modo mirato e generalizzato la tariffa rifiuti sulle famiglie... avanzo non sono stati utilizzati è una cosa di cui in questi giorni chiederemo punto ed è una cosa molto grave. Perché penso che tutti noi abbiamo persone a noi vicine che in questo momento faticano, come detto prima, ad arrivare a fine mese e pensare che un intervento poteva essere fatto, e per qualcuno anche magari solo una riduzione di 20/30 euro, o addirittura qualche famiglia l'esenzione totale, poteva essere sia a livello economico che a livello psicologico un sostegno fondamentale, ma non solo quello, qui andiamo ad approvare quelle per l'anno prossimo, ecco c'è un aumento. Io ricordo il Bilancio 2018, sono andato a vedere anche i verbali, in cui momento in cui Riva del Garda fioriva, in cui il Nord Africa era chiuso, quindi noi registravamo ogni stagione un aumento dei posti di lavoro, un aumento delle attività, un aumento di presenze importante, ecco in quel momento questa stessa delibera è stata portata in Consiglio con un aumento più o meno simile, un po' più basso forse, cose circa i due terzi dell'attuale, in un momento in cui effettivamente a nessuno faceva paura, né alle famiglie né alle aziende faceva paura questo piccolo balzello.

In quel momento l'attuale Assessore Grazioli fece un intervento durissimo contro l'Amministrazione, denunciando questo momento, votando contro la delibera, recriminando l'assenza di idee, recriminando l'aumento dei costi a carico delle famiglie, il mettere le mani nelle tasche delle famiglie rivane e cose di questo tipo. Non farò quel tipo di discorso assolutamente, però in questo momento anche questo piccolo balzello che andiamo, che vi apprestate voi ad approvare non è un bel segnale. Non è un bel segnale per le famiglie, non è un bel segnale per le aziende. In un momento in cui si pretenderebbe che il pubblico venga incontro e faccia tutto il possibile per limitare il peso delle spese che escono dalle attività o escono dai nuclei familiari con noi andiamo ad aumentarlo. Di poco, di tanto... il 4% per chi paga 20/30.000 euro magari non è così poco neanche, specialmente in questo momento che magari fanno fatica anche a pagare la metà di questa cifra, quindi il poco o tanto è sempre relativo a quanto uno può permettersi di pagare e qual è la cifra totale. Quindi mi va bene rimarcare sulle percentuali, ma poi andiamo a vedere anche cosa sono quei numeri, cosa sono quei numeri per le singole persone che devono pagare.

Questo balzello, questo saldo che psicologicamente fa male a una popolazione che è già in difficoltà; non spiegato, non condiviso con i Consiglieri, non condiviso con la Commissione Covid che voi avete istituito e voi avete detto che doveva lavorare, ma che non sta lavorando e mi spiace per il collega Ferraglia, non è neanche colpa sua perché quando in Commissione Covid non viene l'Assessore al Bilancio e il Sindaco vuol dire che c'è un qualcosa che non funziona. Quando parliamo il numero dei contagi, delle misure che dobbiamo attivare vuol dire che la Giunta sta andando per i fatti suoi. Però questo è problema, perché c'erano le competenze nel Consiglio passato, costruite durante l'emergenza, per poter rispondere e c'era la disponibilità totale a collaborare su questo offerta più volte. Non si è voluto approfittare di questo? Andremo

avanti da soli. Potevate in questa situazione andare a neutralizzare questo aumento, potevate destinare delle risorse, invece di buttare tutte in conto capitale o in spese correnti in questo momento non necessarie, magari anche facendo un sacrificio personale di chi riceve magari un paio di emolumenti o di chi ha un sovrappiù rispetto a quanto aveva prima di ricevere una carica assessorile, con tutti questi sistemi si potevano racimolare quei 150.000 euro che servivano per neutralizzare questo balzello, che vi assicuro che non ci voleva. Perché, ripeto, non è solamente un problema di 10 euro, 6 euro, 1.000 euro o 600 euro, e anche un problema è che le persone questo momento sono in difficoltà anche psicologica; le persone sono chiuse in casa, magari senza stipendio, e vedere un Comune che invece di venirci incontro alza un tributo non è una cosa che fa bene.

Era necessario, non c'è altro modo? Bene potevamo farlo insieme, potevamo affrontare questo Bilancio insieme in modo condiviso, assumendoci tutte le responsabilità e dicendo: questa è la strada, ma perché ci sono dei piani, ci sono dei progetti, ci sono delle idee da portare avanti. Questo non è stato fatto. Ieri è stata chiesta in un modo... tralasciamo in modo perché è incommentabile, collaborazione. Sul punto di Torino abbiamo dimostrato collaborazione, siamo dispostissimi a darla, quando c'è da lavorare serenamente noi la diamo. Avete portato un Bilancio depositando lo senza un minimo di condivisione, neanche i vostri Consiglieri di maggioranza due giorni dopo il deposito del Bilancio sapevano le misure che erano inserite, questo è successo, neanche i vostri Consiglieri. Avete portato delle delibere qua che hanno un impatto forte sulla vita delle persone senza un minimo di condivisione, senza un minimo di collaborazione come invece è stato fatto tutto l'anno scorso, perché era importante farlo. Avete perso l'occasione di evitare questo aumento o meglio non tanto di evitarlo che sappiamo che non si può, ma di compensare questo aumento con fondi propri e non avete esposto ad ora, se non ieri un'intervista in cui si farà più avanti un tavolo, nessun tipo di misura che va a giustificare il perché noi dovremmo approvare questa delibera e senza dare una prospettiva futura delle misure che andranno a compensare ed aiutare popolazione su questa parte.

Sinceramente non credo che questo sia il metodo. Poi sappiamo benissimo perché, ripeto, non è la prima volta che affrontiamo questo tema, è stata sviscerata in tutta la sua difficoltà questo tema nei mesi che vanno da marzo scorso fino ad agosto. Ricorda il collega Ferraglia quando ci si sforzava giustamente sul fare qualcosa e noi insieme a chi voleva del Consiglio, anche dell'opposizione, si è andati più volte a sentire, a cercare di capire e si è fatta un'attività attiva presso gli organi provinciali, anche perso gli organi statali, perché le risorse per compensare queste spese alle famiglie venissero liberate e fossero utilizzate. Ecco, questo non sta avvenendo affatto, a me è questo che fa impressione. Qui si lavora in due o tre uffici chiusi, non c'è un minimo di capacità di condivisione e si aspetta che dal cielo caschino le misure, i permessi, le risorse. Non funziona così. Non funziona così perché tra tutti i Comuni trentini quelli che hanno dell'avanzo sono veramente pochi e che ne hanno così tanto come possiamo averne noi, e sono anche non così tanti i Comuni trentini che sono così esposti a questa crisi. Vi ricordo che chi ha la stagione sciistica l'anno scorso l'ha chiusa tutta, hanno lavorato, noi sul lago no; noi sul lago è la seconda stagione che non si comincia a lavorare.

Quindi se non è Riva del Garda che prende parte attiva e si fa promotrice delle misure che ci permettono anche, specialmente su questo tema e sugli altri tributi, di poter intervenire in modo opportuno non lo faranno gli altri Comuni, non lo faranno gli altri Comuni. Quindi vi chiedo nella minor polemica possibile, ma nella severità di un giudizio che non può essere positivo per come è stata gestita questa partita, né nelle prospettive che si aprono con questa delibera, vi prego attivatevi, cominciamo a lavorare come un'Amministrazione perché altrimenti questo problema non andremo a risolverlo. Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Do la parola al Consigliere Mosaner.

Consigliere Mosaner

Presidente scusi, ho visto che c'è la richiesta di Zanoni, no? No, se sono io parlo io.

Presidente Gatti Lucia

Scusate, era un problema di microfono. Allora, lei si è prenotato e attraverso la chat, contemporaneamente si sono prenotati invece alzando la mano altri due Consiglieri, e io le do per ordine di tempo la parola per primo, ma invito tutti quanti poi ad utilizzare la mano che è più trasparente nel mantenimento dell'ordine delle richieste d'intervenire, grazie.

Consigliere Mosaner

Grazie Presidente. Parto dell'assunto che un PEF di questa natura, che poi attendo anch'io le risposte e che ha posto il Consigliere Caproni, perché danno un po' il quadro di una serie di domande che inquadrano un po' la questione. Anche perché tutto sommato abbiamo un servizio di raccolta che via via negli ultimi mesi, a partire già anche dall'estate scorsa a dir la verità, ha creato e sta creando numerosi problemi per quanto riguarda la raccolta, cioè non vi è soddisfazione assolutamente per la raccolta di rifiuti, quindi anche un PEF che viene prodotto da chi ha la gestione dell'appalto che porta a livelli d'aumento i rifiuti mi pare semplicemente dubbioso.

Ma a parte questo è anche la questione, ma sarò breve perché ha già detto molto Bertoldi quindi è difficile tornarci sopra e aggiungere qualcosa, però è evidente una cosa: che si doveva fare il possibile per neutralizzare quantomeno l'aumento. Ho letto, ho visto anche qualche risposta messa sui social o da altre parti che mi sono state girate dove "Ma l'altro Comune poteva farlo perché aveva avanzato, noi non si poteva". No, si poteva perché bastava usare una parte semplicemente del... ad esempio del FIM, fino al 40% è usabile in parte corrente; il FIM solo per quest'anno viaggio intorno al 1 milione e 1000 per il Comune di Riva, più o meno, non so se 1 milione e 60 o 1 milione 70, intorno a quella cifra, quindi 450.000 abbondanti.

Diciamo che nei 450.000 ci stavano abbondantemente i 150, i 160, ma molto ci stavano. Certo, magari era una piccola opera pubblica in meno, ma bastava applicare il FIM; per dire magari di altri poste che si potevano applicare e che potevano intervenire sulla Tassa dei rifiuti, quantomeno sul riequilibrio. Un equilibrio che comunque ha un certo peso in termini complessivi, quindi ci si può magari riservare più avanti d'intervenire su questo provvedimento, anche perché credo, ritengo e presumo che questo provvedimento sia rinviato dal Decreto Sostegni al 30 giugno del 2021. Era già in programma lo scorso venerdì nell'ambito appunto del Decreto Sostegni il rinvio dell'approvazione di questo documento al 30 giugno per la complessità dello stesso, l'ha citato la stessa Sindaca nella sua relazione. Tutta la questione relativa al 116, quindi ai soggetti che conferiranno diversamente i propri rifiuti creano e creeranno sicuramente, stanno creando notevoli problemi.

Ho avuto informazioni per esempio sul nostro CRM dove stava entrando in un certo momento di tutto e di più e magari anche senza nessun costo. Non erano cittadini che portano le ramaglie del loro orto, non erano cittadini che portavano la lavatrice che avevo dismessa, erano operatori economici, quegli operatori economici che magari dopo faranno domanda per andare da soggetti privati, ma quel servizio sarà pagato ai soggetti privati dove loro conferiranno, quindi magari conferimenti impropri assolutamente al CRM con le difficoltà che hanno avuto gli operatori che non hanno dato risposto, si sono trovati in un attimo di grande difficoltà. Questo però è la gestione, il gestore è un altro soggetto, non siamo noi. Noi dovremmo stare un po' alle calcagna dei soggetti gestori di anche del soggetto appaltatore in questo momento, perché non mi pare che

le cose vadano per il verso giusto ed è probabile che questa questione che vi ho detto prima potrebbe poteva darci un attimo di termini in più per poter ragionare su questo provvedimento e anche per le problematiche che si genereranno con l'applicazione appunto del 116, non solo, ma anche per una serie di esenzioni che pare che sussistano, tipo quelle di Agricoltori, quelle di Agritur e di tipologie di questo tipo che evidentemente inciderebbero sulle tariffe innalzandole sicuramente, ulteriormente magari anche.

Quindi un attimo di tranquillità magari potevamo anche prendercelo. So che si sta ricorrendo purtroppo, questo vale un po' per tutti, quindi le novità che ci sono nei vari decreti nazionali, nelle leggi provinciali, sappiamo che l'Alto Adige ha varato l'altro ieri una manovra di mezzo miliardo a favore di sostegni vari, cosa che si sta aspettando e che è stata sollecitata all'attuale Giunta Provinciale d'intervenire, all'interno della quale i Comuni non possono non avere un ruolo assolutamente propositivo nell'avere i ristori in parte, consistenti, relativi a situazioni particolari come questa, come intervenire evidentemente su una serie di esenzioni o riduzioni che a livello statale per esempio l'anno scorso sulla seconda rata dell'IMU è stata applicata, da noi no, quindi cioè capire un quadro organico degli interventi che ci sono.

Perché semplicemente si sa e sappiamo che mentre fino a giugno/luglio dell'anno scorso parecchi dicevano “Adesso la ripresa a ottobre, a novembre a dicembre ci sarà”. Mi ricordo che più di una volta avevo fatto presente che forse una riga la tiravamo al 31/12 se non più avanti. Il più avanti purtroppo, qua la responsabilità o le responsabilità evidentemente sono diverse, sono molteplici, possono esserlo, non possono, è una querelle che non ci porterebbe da nessuna parte, ma situazione contingente è palese che abbia portato una stagione estiva da noi che si può dire decorosa, i dati forniti da Ingarda sulle presenze turistiche lo dicono, ma non è solo quello, perché parecchi settori che viaggiano nel settore turistico sono rimasti comunque fermi: dall'autotrasporto all'agenzia di viaggio ad altro, per non parlare della seconda ondata che ci è arrivata tra capo e collo, da molti annunciata, da alcuni invece veniva esclusa, durante le discoteche dell'agosto del 2020 e peraltro ce la stiamo tirando dietro quantomeno nella punta massima fino alla prima decade di aprile e come tutti noi non possiamo nasconderci il calo di quella curva arriverà sicuramente, sperabilmente, come l'anno scorso nei dintorni della fine maggio, primissimi giorni di giugno.

Abbiamo lo stesso scenario identico dell'anno scorso, la diversità e che forse si spera che nell'ottobre, settembre/ottobre di quest'anno le cose migliorino. Ecco perché una serie di agevolazioni, un'agevolazione minima, seppur minima sulla tassa dei rifiuti poteva essere fatta, quantomeno azzerando la possibilità di aumento, utilizzando quegli strumenti di parte corrente che già attualmente ci sono, si possono usare e si potevano usare capendo che non era un avanzo derivato dalla tassa dell'anno scorso, ma evidentemente si poteva ampiamente fare, perché evidentemente si fa una tantum, ma l'una tantum sicuramente c'era l'anno scorso, c'è quest'anno e ci sarà sicuramente l'anno prossimo, al netto di vedere, al netto di vedere a quanto ammonta il gettito, perché di questo non ho ancora sentito dire a quanto presumibilmente ammonterà il gettito, perché ritengo che l'insoluto sulla tassa dei rifiuti del '20, attenzione eh, non l'insoluto di quest'anno, del '20 possa esserci anche se non così alto, perché l'iniezione fatta l'anno scorso di oltre 800.000 euro, che corrisponde più o meno il 50% di tutte le attività cosiddette non domestiche, è stata fatta: Comune di Riva, Comune di Arco e presumo nessun altro Comune in Trentino è arrivato a quella soglia, ma anche per quanto riguarda i cittadini, sui quali però pongo già adesso una specifica questione.

Perché ho visto che rispetto alle somme messe a disposizione nel Bilancio dell'anno scorso per le agevolazioni, le agevolazioni per le utenze non domestiche sono andate tutte a buon fine, mentre per le utenze domestiche l'impegno assunto è stato il 10%, se non il 15% di quello che avevo proposto, sé a andati ai nuclei familiari che hanno richiesto unicamente il bonus alimentare quando avevamo ampiamente sostenuto in Consiglio Comunale che dovevi lo stesso avrebbe

dovuto essere spalmato anche a tutti coloro che ricevevano nel corso del 2020 reddito di garanzia, reddito di cittadinanza o assegno unico. Quindi sono un paio di un paio di centinaia di migliaia di euro, se non qualcosa di più, che evidentemente sono andati in avanzo. Su questo primo intervento quindi c'è una questione anche di natura politica e contabile, qua non c'è questione legata a coloro che hanno redatto le cose. Parto da un principio di cui non mi fido molto rispetto appunto alle domande stesse che ha posto il Consigliere Caproni, di cui aspetto risposta, ma comunque stando ai totaloni esposti quantomeno la neutralizzazione poteva essere fatta usando almeno quest'anno una parte del FIM e sarebbe stata cosa buona e giusta, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Consigliere Mosaner. Ha chiesto la parola il Consigliere Prati, prego Consigliere.

Consigliere Prati

La ringrazio. Io sarò una voce fuori dal coro, però mi sento di dire due righe per riportare un po' il discorso anche in un alveo più realistico. Ora, noi sappiamo che ognuno di noi e collabora alla copertura della spesa pubblica mediante il pagamento delle imposte, imposte che sono calcolate sul reddito. Sappiamo anche che la Tassa Rifiuti solidi urbani, la Tari, è il corrispettivo di un servizio che deve essere pagato perché alla fine deve essere in pareggio, cioè il totale delle gabelle che paghiamo deve coprire il servizio.

È evidente che per ridurre il costo del servizio, le cui tariffe ormai il fra l'altro vengono... come sapete è stata attribuita ad Arera la facoltà di regolare un po' la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario, per cui ormai è tutto regolamentato per legge, con l'intesa di cercare di razionalizzare un po' i costi di questi servizi. Però un metodo per diminuire quelli che sono i costi del servizio c'è: è quello di rendere funzionale ed efficiente, efficiente ed efficace il servizio. In quest'ottica noi ci siamo mossi, abbiamo contattato in questo periodo un po' tutti gli altri Comuni, abbiamo proposto, e questa è stata un'iniziativa del Comune di Riva appoggiato in questo da AGS che ci ha supportato molto in questo, nel cercare di convincere i Comuni della Comunità di Valle ad associarsi in un Consorzio, poteva essere la Comunità di Valle stessa, ma meglio un Consorzio di Comuni per costituire velocemente una società in house che prendesse in mano al servizio e lo potesse effettuare in proprio, perché solo così riteniamo che potremmo avere un controllo efficace ed efficiente del servizio, cercando o di migliorare il servizio o comunque almeno di ridurre quelli che sono i costi, perché una steinhaus evidentemente non ha bisogno di creare utile ma ha lo semplicemente di coprire i costi con le tariffe. Quindi questa era una strada per eventualmente contenere i costi ed efficientare un servizio. Ci crediamo ancora, cercheremo di proseguire su questa strada. Purtroppo la nostra iniziativa, che ha anche impegnato molto sia me ma anche l'AGS che ci ha supportati, è andato a vuoto; uno dei Sindaci non ha voluto accettare di chiedere la proroga ed essendo venuta meno la proroga non abbiamo potuto a lavorare nel cercare di dar vita a una steinhaus che in questo caso sarebbe stata molto opportuna.

Detto questo, personalmente non ritengo nemmeno che sia giusto che il Comune copra in parte indistintamente con un avanzo di Bilancio parte indistinta di quelli che sono i costi. Credo che le persone vadano aiutate perché ne hanno bisogno, io non ne ho bisogno e non vedo perché devo essere aiutato; dobbiamo aiutare chi ne ha bisogno. Su chi ne ha bisogno e ci possiamo anche confrontare evidentemente, però i ristori vengono dati dallo Stato in quanto è allo Stato che diamo le imposte che coprono la spesa pubblica e anche queste cose, oppure la Provincia che è un'emanazione di ente pubblico che riceve i soldi dallo Stato. Nel nostro caso in Provincia essendo una Provincia a statuto speciale prendiamo il 95% di quelle imposte e quindi potremmo come lo Stato avere diciamo le risorse per cercare di supplire anche a questo. Il Comune non ha questo scopo, il Comune deve far quadrare i conti, deve fare in modo che i servizi siano efficienti e efficaci, deve cercare di fare in modo che i servizi vengano coperti dalle tariffe.

Dopodiché ha anche dei fondi a disposizione per eventualmente fare attività per andare incontro a quelle che sono le esigenze dei più deboli, dei più sfavoriti, ma di quelli. Non dobbiamo pensare a riduzioni di tariffe indistinte che vadano a coprire un costo di un servizio, non mi pare che questa sia la strada giusta per andare incontro ai bisogni della gente. Mi sembra che sia, anzi, una misura un po' diciamo, se vogliamo, così, demagogica di far politica. Credo e ritengo che noi dovremmo proseguire, parlando di Tari, sulla strada di cercare di convincere i Comuni limitrofi a percorrere la strada della costituzione di una sta in house che sicuramente trovato tra risolvere meglio quello che è le disfunzioni che abbiamo trovato in questo servizio è che si vedono ed effettuare quei controlli tramite la società stessa, che evidentemente sono impossibili da fare dalla Comunità di Valle, e credo che non possano essere fatti o sarebbero molto costosi anche se fatti, come proposto dal Sindaco Betta, da una società, magari la società AGI che non verrebbe liquidata per una specie di ente di controllo, quindi andremo a creare ancora dei costi per controllare un servizio che viene fatto da terzi, che probabilmente non riusciremo a controllare minimamente come potrebbe farlo una società in house che gestisce direttamente questo servizio. Questo mi sentivo di dirlo, perché è giusto che riportiamo il discorso anche in termini ritengo non demagogici, ma facendo delle proposte che anche dovessero essere delle proposte per andare incontro alle esigenze, vadano effettivamente incontro a esigenze di persone che magari hanno delle difficoltà, ma non vadano a diminuire il costo di un servizio creando un buco, quello non ha senso, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Consigliere Prati. Do la parola all'Assessore Malfer per l'ultimo intervento sul primo intervento grazie, non ci sono altre prenotazioni.

Assessore Malfer

Grazie Presidente, se non ci sono altre prenotazioni perché vorrei magari fare la chiosa finale recuperando tutta una serie di ragionamenti, perché questa sera ho sentito di tutto. Devo essere sincero che forse la materia è molto difficile, molto articolata e in questi 5/10 anni abbiamo cercato, e Mosaner lo sa, di trovare il giusto percorso e strutturare un giusto percorso per arrivare il massimo dei risultati a 360°.

Il discorso che faceva prima Prati, parto dalla fine, della società in house l'avevo proposto 3/4 anni fa, non l'abbiamo perseguito, ma è un'opzione che dobbiamo sostenere, perché dobbiamo prendere riferimento a quello che fa Trento attraverso Dolomiti Energia, dobbiamo tenere a riferimento quello che ha messo in campo il Sindaco Valduga in Val Lagarina con una nuova multiservizi, questo è il riferimento che dovremmo anche noi seguire.

Per quanto riguarda poi il sistema di raccolta, anche qui è vero è molto difficile nella gestione della raccolta per tutta una serie di motivi che non vado adesso a sottolineare, però vorrei ricordare che proprio l'altro giorno il Comune di Lavis sta addirittura pensando di tornare al vecchio sistema, dal porta a porta alle isole; questo per dirvi che il sistema è veramente difficile e io ho auspicato, ho invitato, ho fatto pressioni anche che livello Provinciale fosse affinché fosse la Provincia a dare un indirizzo strategico generale. Siamo una Provincia di 500.000 abitanti, non abbiamo un sistema unico.

Quindi mi riferisco qui e tocco, chiedo scusa se vado un po' a flash, anche a quanto detto da Bertoldi prima quando dice "bisogna fare le giuste pressioni". Lui faceva riferimento alle pressioni verso la Provincia toccando altri argomenti, ma cerco di andare adesso in ordine. Cerchiamo di capirci bene, le tariffe, come sosteneva Bonisolli prima, ma lo sapete tutti, Prati l'ha ribadito, vanno coperte. Quando qualcuno ha parlato della possibilità di gestire e di abbattere qualche costo, faccio riferimento al Comune di Riva e di Arco... dare la possibilità... ma l'abbiamo fatto, è stato fatto. Ricordo che Arco adesso può intervenire con 120.000 euro perché

tutto questo? A fronte di un tesoretto accumulato a fronte di un consuntivo 2017/2018 ma si ritrova quel tesoretto perché comunque le tariffe erano già state pagate dai cittadini, quindi quelle risorse non sono messe dal Comune, sì messe dal Comune ma pagate dai cittadini, perché le tariffe, come si diceva prima, devono essere coperte. Riva è stata brava nell'elaborare i dati e quindi non aveva un.....

Arriviamo quello che dicevano Mosaner e Bertoldi "potevate intervenire a coprire i 164.000 euro", perché questo poi è l'elemento più importante e lo sosteneva anche Caproni, dopo do una risposta anche a Caproni. Non è, mi permetto di dire, che questa Amministrazione non conosce le dinamiche, le conosciamo. La nostra Sindaco ed io personalmente abbiamo fatto le pressioni, abbiamo telefonato a Trento e sappiamo con certezza che domani massimo, dopodomani, entro sabato, avremo un decreto che ci permetterà di attivare l'avanzo. Allora abbiamo detto: strutturiamo un primo percorso, ricordo che abbiamo comunque dato sostegno alle famiglie liquidando o dando noi all'AGS i 147.000 euro per l'acqua, che quindi quello almeno l'abbiamo messo in un angolo e nessuno ne parla, lo diciamo adesso.

Gli altri 164.000 euro sicuramente andremo a coprirli e forse anche di più, perché l'avanzo che avremo e che ci ritroveremo a maggio e giugno ci permetterà d'intervenire in modo forte, con grande velocità ma mi auguro e spero con grande equità. Qui sottolineo, e condivido anch'io, e Mosaner se lo ricorda perché ne abbiamo parlato in conferenza dei Sindaci qualche mese fa, un anno fa, è giusto intervenire, dare dei ristori, dare sostegno a chi veramente ne ha bisogno ed ecco che torna al discorso perché non abbiamo dato da subito e modificato, e rispondo a Caproni, perché le utenze domestiche non le abbiamo abbassate o dovevamo forse alzarle addirittura per dare un sostegno alle non domestiche. Facendo un passaggio di questo tipo vorrebbe dire che se domani mattina tu alzi il ristoro per utenze non domestiche, le utenze domestiche pagano qualcosa in più e quelli che ne beneficiano due volte sono quelli delle attività non domestiche. Allora è molto complessa la cosa. Allora ci siamo tenuti fermi i 164.000, abbiamo contezza, abbiamo precisa contezza... andremo a ridurle, però nel modo giusto, nel modo equo, perché giustamente, come lo dice Prati lo dico anch'io, io me li posso pagare i rifiuti, non è giusto che io possa beneficiare di una riduzione, e quindi intervenire in modo mirato, e lo sa Mosaner che anche l'anno scorso abbiamo cercato di mettere in campo dei criteri seri, dire: quali sono le famiglie che hanno bisogno? Allora le sosteniamo. Quali sono le famiglie che hanno richiesto alla Caritas, le famiglie che hanno chiesto il buono affitto, le famiglie che sono entrate al livello del sociale, quindi assolutamente sì.

Quindi non voglio dare la risposta adesso a Caproni e a Mosaner, la voglio dare ai cittadini, ai cittadini che ci ascoltano che sono in difficoltà.

Questa Amministrazione sicuramente farà i passaggi giusti e corretti da sostenere e per dare ristoro a chi in questo momento è in forte difficoltà, su questo state tranquilli. Allora io dico, mi rivolgo scusate a Mosaner perché abbiamo avuto un'interlocuzione per 5 anni, avete lavorato bene, avete fatto bene l'anno scorso nella prima ondata, ci mancherebbe. State tranquilli che faremo altrettanto bene anche noi e, ripeto, metteremo in campo tutte le energie, tutte le risorse per dare ristoro alle famiglie, a chi ne ha bisogno. Quindi andare a sottolineare i 150.000, 160.000 dicendo che attraverso la spesa corrente, anche qui dobbiamo stare attenti a non fare confusione, non possiamo toccare il conto capitale, ma parliamo di spesa corrente. Quindi anche qui quello che abbiamo messo in campo sottolineavo, adesso mi sono preso il due note, ho letto l'articolo di Zanoni, siete stati in Comunità del Garda, c'è stato l'aumento delle indennità, c'è il nuovo responsabile dell'area, allora tutto questo è funzionale ad una strategia, questa è la strategia, la prospettiva, la visione che ha questa Amministrazione. Per fare una programmazione, per mettere in campo una visione di futuro, per pianificare, per organizzare, per dare attuazione a tutto questo abbiamo bisogno di strutturare un percorso. Abbiamo già delle risposte positive a fronte del fatto che la nostra Sindaca è Vicepresidente all'interno della

Comunità del Garda e stiamo lavorando pro-futuro. Il discorso dell'indennità proprio l'eviterei perché è un 7% per legge, punto a capo.

Noi abbiamo detto in campagna elettorale, sia io che Cristina Santi: chi domani farà parte dell'Amministrazione e dell'esecutivo dovrà lavorare h24, punto. Questa era la partita che ci sia fatti carico tutti. Poi ho sentito anche una battuta, questa veramente qualcuno se la poteva risparmiare "C'è qualcuno che prende la pensione e quindi potrebbe evitare di prendere l'indennità". Ricordo che la pensione che prende il sottoscritto se è costruita pagando 37 anni le tasse e non me la paga lo Stato ma la Cassa Nazionale, siccome era questa già girata questa voce, tanto per chiarire anche questo passaggio.

Ma torniamo al tema. Ripeto, noi siamo qui per lavorare per il futuro e quindi anticipiamo già quelli che saranno a questo punto i temi, perché li avete toccati voi, del Documento Unico di Programmazione che contiene la parte strategica. Allora parte strategica non sono i 40 milioni di opere pubbliche, che saranno molto di più, ma qui c'è una partita, sono due i livelli: c'è il famoso debito cattivo e il debito buono, che ripreso in tempi non sospetti il nostro Draghi. Sul debito cattivo, quello a supporto alle famiglie e i ristori noi ci siamo e ci saremo, e la faccio breve perché mi tengo poi il tempo per la prossima Consiglio quando parleremo del DUP, e c'è il debito buono che fa riferimento agli investimenti. Allora signori, se vogliamo mettere in campo anche la giusta ripartenza dobbiamo pensare anche ai futuri investimenti, perché senza investimenti non c'è lavoro, senza lavoro non c'è crescita e senza crescita non c'è futuro. La faccio in sintesi per dire che noi abbiamo contezza, sappiamo esattamente dove vogliamo andare, conosciamo le dinamiche dell'Amministrazione, conosciamo le dinamiche che governano queste situazioni, conosciamo le dinamiche che reggono in Provincia e quindi ognuno, a proprio titolo, parlo degli Assessori, ma anche del Consiglio, stiamo facendo giusti passaggi avere una risposta positiva a tutte le nostre strategie. Questo è quello che abbiamo in testa non dimenticando nessuno, quindi partendo dalle tariffe, partendo dagli investimenti, cercando, ripeto e lo sottolineo per l'ultima volta, che andremo a sostenere chi veramente ha bisogno. Perché ho sentito dire anche che qualcuno si è trovata sul conto 9.000 euro senza sapere... "me li sono trovati per caso". Anche qui bisogna agire con velocità ma, lo ripeto, con l'equità e in modo corretto, dobbiamo capire in che modo intervenire per dare una risposta positiva a tutti nel modo giusto.

Quindi tornando al discorso delle tariffe, state tranquilli che di 165.000 euro riusciremo neutralizzarli nel giusto; nel modo giusto vuol dire magari dare qualcosa in più a chi veramente ho bisogno e non andare a Prati e a Malfer quello che loro questo in momento possono pagare in questo ambito. Quindi vi chiedo veramente di fare un ragionamento in scala più ampia, perché altrimenti non riusciamo a inquadrare bene tutti i termini dell'operazione. Vi posso dire che su questa partita ci siamo, ci stiamo impegnando h24 tutti vedrete che anche con la prima variazione, in maggio, massimo giugno, dove li troveremo l'avanzo di 16/17 milioni saremo puntuali, precisi su tutta una serie di scelte, ma questo vuol dire avere chiaro il percorso per mettere in campo una giusta ripartenza, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Assessore Malfer. Mi risulta una prenotazione anche da parte di Zaroni, che si è prenotato all'ultimo minuto. Invece chiederei gentilmente al Consigliere Chizzola di riservarsi per il secondo intervento, perché durante l'intervento di Mosaner avevo detto che era eravamo in chiusura per il primo intervento. Dovete un po' scusarci, perché con questo sistema, con queste doppie vie non è sempre facile somma regolare la sequenza delle domande, infatti compaiono su due vie. Per cui darei la parola adesso al Consigliere Zaroni.

Consigliere Zanoni

Posso parlare, non so la Presidente mi ha concesso la parola, c'è qualche altro problema?

Vice Sindaco Betta

Posso intervenire solo per dire una cosa? L'Assessore Malfer avevo proprio chiesto se c'era qualcun altro di prenotato, perché lui chiudeva il primo intervento, era la replica al primo intervento, poi s'iniziava la parte che avrebbe dovuto parlare il Ragionier Bonisolli, poi sarebbe iniziato il secondo intervento.

Presidente Gatti Lucia

È vero, nel frattempo poi nelle due vie di prenotazione, visto che è la prima volta che usiamo questo sistema, sono apparse altre due prenotazioni...

Vice Sindaco Betta

Era proprio perché lui ha fatto proprio questo preambolo, perché chiudeva il primo intervento, poi mi taccio.

Consigliere Zanoni

Proprio su quel preambolo io ho scritto subito in chat, perché non volevo interrompere l'Assessore Malfer, ho scritto subito in chat: guardate che io ho prenotato, quindi c'è scritto, quindi l'ho fatto apposta. Credo che il Presidente mi ha dato la parola, se non ci sono problemi, non voglio creare frizioni e tensioni per un intervento, lungi da me questa sera voler creare tensioni. Se non ci sono problemi, intervengo; se ci sono problemi, ditemi, ma vedo che insomma lo stesso Consigliere Mosaner quando ha preso la parola detto "Ha già prenotato anche il Consigliere Zanoni", quindi era chiaro che c'era il mio intervento. Però ditemi voi, non voglio creare tensione per questa situazione. Se posso procedere lo faccio volentieri, altrimenti...

Presidente Gatti Lucia

Rinnovo a tutti l'invito a prenotare solamente alzando la mano, altrimenti la chat crea confusione. Lei si era prenotato sulla chat, adesso e le do la parola anche se mi contraddico un po' rispetto all'Assessore Malfer.

Consigliere Zanoni

Grazie. Già a dicembre e c'eravamo trovati a discutere del PEF, non è passato tanto tempo, adesso ritorna questo argomento. Le questioni tecniche sono già state affrontate, però faccio presente anche alla Sindaca, ma anche all'Assessore Malfer, che già dai primi giorni di ottobre, quindi i primi Consigli utili, avevo sollevato il dubbio... dubbio, avevo sollevato le criticità di questo sistema in maniera forte, in maniera decisa, ci ricordiamo tutti, quindi insomma non è che non si sapesse. L'ha citato anche il Consigliere Mosaner che nell'ultimo anno e mezzo, due anni, il sistema non funziona, non va e non è efficiente, ma soprattutto non dà una qualità nella raccolta, non la dà neppure adesso, questa è una situazione che abbiamo posto subito. Avevamo chiesto anche, avevo chiesto di poter porre rimedio fin da subito anche perché sapevamo che c'era questo bando ponte, l'appalto europeo partito in ritardo, comunque entro febbraio dovevano arrivare le offerte, sappiamo tutto. Poi c'è stata anche la volontà, qualcuno voleva addirittura sospendere il bando, poi adesso capiamo. Ci viene detto che il Consigliere Prati sta seguendo una modalità di raccolta diversa, il Consigliere Prati che....

Non so, normalmente in un'Amministrazione quando si affrontano i temi si affrontano anche in base alle competenze che ognuno ha, quindi veniamo a sapere adesso, questa è una strategia che, per l'amor di Dio, non la conosciamo, abbiamo sentito le parole adesso in questo momento,

quindi dirvi se la strada del in house può essere una strada percorribile per l'amor di Dio, però c'è un bando aperto da 50 milioni di euro che doveva risolvere la questione e l'Assessore Malfer si ricorderà quello doveva essere la panacea di tutti i mali, ce l'ha ribadito anche... aveva chiesto in seduta diretta in Comunità di Valle il giorno in cui sarebbe partito il bando. Adesso prendiamo atto, apprendiamo che invece la volontà ancora quella di cambiare nuovamente, ma in questo PEF però nel frattempo non troviamo segnali di una gestione diversa per questa fase di difficoltà, perché questa è una fase di difficoltà anche nella raccolta, quindi non vediamo segni. Quindi se si dovesse fare anche il ragionamento, che poi mi sembra di aver capito, sempre in questo momento dal Consigliere Prati, che però qualcuno si è tirato indietro e quindi anche questa ipotesi è naufragata, allora sarebbe capire se si ritorna al banco da 50 milioni di euro, il bando europeo, oppure... so che qualche altro Sindaco che ho proposto e una finanza di progetto di altra natura. Non sono così banali, perché il bando ponte è già in proroga di un anno, doveva essere di un anno, è in proroga di un altro, e allora il prossimo anno sul PEF magari ci troviamo ancora qui perché non è stata individuata una strada, e penso che non sia una cosa semplice avere fatto uscire un bando da 50 milioni di euro e nel frattempo essere qui non sapere ancora che cosa succederà di quel bando. Perché i bandi non sono semplici documenti che si mettono, così, tanto per, hanno delle conseguenze poi, perché sappiamo che se qualcuno ha presentato delle offerte, poi sappiamo che se dovesse ripartire, perché non so com'è la situazione quindi è difficile darvi un'idea di quello che sta succedendo, ma ripartire cosa succede? Perdere altri sei mesi per ripresentare le offerte, adeguarle? Non so, davvero mi è difficile comprendere questa parte anche vorrei concentrarmi più sull'altra parte che è quella della necessità della città di sopravvivere. Perché il ragionamento che ho sentito fare è un ragionamento che davvero mi lascia amareggiato da un certo punto di vista, ma lascia anche fortemente... dal punto di vista proprio penso delle tensioni che dovrebbe avere in questa situazione, sentirci dire che siccome il cittadino paga una tassazione, quindi paga, si trattengono le tasse in base a quello che guadagna, poi dopo se ha dei servizi è giusto che li paghi, no? Ma forse qui nessuno si è accorto di cosa sta vivendo la città in questo momento. Il 5% degli aumenti probabilmente per il Consigliere Prati, come diceva lui, probabilmente non avrà un problema pagare il 5% in più, per l'amor di Dio. Però in questo PEF, e noi votiamo questo PEF, non trovo soluzioni nemmeno per le persone che sono in difficoltà, Non trovo nessun segnale da questo punto di vista, non c'è nessun segnale. Allora dirci che succederà dopo, che succederà dopo non è il documento che votiamo adesso, noi impegniamo delle risorse adesso, noi andiamo a dire ai cittadini: intanto ti aumentiamo le tasse, poi dopo vedremo. Allora capite bene che sì, si può anche ragionare, spezzare una lancia, dare fiducia, però il documento contabile è un documento contabile che va votato. Allora capite bene che dirci che siccome non si vuole avvantaggiare chi magari può pagare allora non facciamo niente per nessuno, in questo momento è una tema ben difficile da ragionare, anche perché sono convinto che nei momenti di difficoltà una redistribuzione equa delle risorse penso che sia anche un tema di solidarietà, un tema di condivisione, condividere con, anche solo le tensioni di una città. Questo è documento invece che non ci dà questa impressione. È su questo che chiedo una riflessione, non tanto sul fatto che uno ha pagato le tasse e cosa vuole, adesso si paghi anche i servizi, no? Perché è scontato, è così. Non ha senso secondo il Consigliere Prati, mettere mano alle riserve che ci sono, che sono state create per dare una mano alla città; no, vediamo se hanno pagato le tasse. Poi se uno ha di suo bene, e gli altri e vivaddio il mondo va così. Insomma ho letto un po' questo in quelle parole e mi preoccupa, mi preoccupa fortemente questo ragionamento. Fra l'altro, guardate, un PEF è un documento contabile che ha una sua rilevanza sicura. Ci sono azioni concrete in un PEF, ma ci sono anche scelte politiche, forti scelte politiche. Sulle azioni concrete ci siamo già detti, abbiamo ereditato una situazione dell'ultimo anno e mezzo che qualcuno insiste nel dire che va bene così; so che la Sindaco non c'entra e guardi che

gliene do atto, a gennaio lei ha fatto un intervento dicendo proprio lei “La situazione è disastrosa”, un termine di questo tipo, in maniera forte insomma. Penso che davvero si stia anche attivando per fare qualcosa di diverso, certo che rimango un po', così, perplesso il fatto che sia il Consigliere Prati a dirci questo, torno al ragionamento di prima. Sulla parte concreta, le azioni concrete siamo deficitari perché la cosa non funziona e qui qualcuno sa perché non funziona, perché l'ha gestita per anni.

Sulle questioni delle scelte politiche, sono scelte valoriali, sono scelte di fondo, sono scelte che chiaramente, essendo scelte politiche, denotano le sensibilità che ognuno ha. Allora spero che le sensibilità della Sindaca siano diverse da quelle che ha espresso il Consigliere Prati, spero che la sensibilità di tanti altri Consiglieri di questa maggioranza siano diverse, perché non me la sento domani dire alla città che abbiamo una maggioranza che ragiona in questo modo. Le parole fredde del Consigliere Prati mi hanno davvero raggelato, rabbrivito perché significa non vivere quella tensione, non vivere in quel trasporto che serve in questo momento la vicinanza a chi è davvero in difficoltà, perché i 200 euro, torno a dire, per il Consigliere Prati non saranno un problema, ma per tanti altri sì; ma per tanti altri anche i 200 euro sono un problema. Allora questo PEF, che nasce in un momento di crisi conclamata, doveva respirarla questa situazione, perché, sapete, diverso è programmare un PEF quando si vive in una situazione normale e poi capita che arriva la pandemia. Ma qui invece, come anche qualcuno che mi ha preceduto ha detto, c'erano le Commissioni Covid apposta, è stata creata la Commissione Covid, perché questa Amministrazione nata dentro una pandemia e questo ve ne do atto, sono difficoltà che affrontate voi in primis. Però essendo nata dentro una pandemia ogni cosa che si fa deve essere orientata a quello, non sa dirci che ragioniamo con le solite logiche: tanto uno paga le tasse e poi si paga anche i servizi, perché questo mi può star bene in una situazione normale, in una situazione ordinaria, ma voi state elaborando documenti di programmazione che nascono dentro una situazione di grave difficoltà per tutte le, città ma anche per la nostra, maggiormente per la nostra. Perché, come diceva prima che mi ha preceduto, abbiamo già perso una stagione, perdiamo la seconda. In montagna le cose sono diverse. Guardate che siamo davvero messi in questa situazione.

Allora dirci: questa sera votate così, tanto 65.000 euro non li abbiamo recuperati, ma poi dopo li troveremo, capite che non è un segnale che va nella direzione che avremmo voluto sentirvi dire e che la città stessa avrebbe voluto sentirsi dire, perché stiamo parlando di una redistribuzione equa delle risorse che ci sono, bisogna trovare gli strumenti. Non ho detto che bisogna prendere la pensione dell'Assessore Malfer, per l'amor di Dio, non so dove abbia sentito queste parole ma non le ho dette io. Eventualmente nei ragionamenti che ho fatto ho detto: si potevano evitare gli aumenti legati e sapete benissimo che cosa, quindi non voglio nemmeno inasprire i toni stasera, voglio stare sui valori questa sera. Credetemi, il Consigliere Mosaner aveva parlato del FIM, se avessimo fatto una Commissione Covid probabilmente incentrata sul PEF questi ragionamenti avremmo potuto proporli, è qui che dobbiamo capirci. Mi rendo conto che in politica ognuno si fida dello schieramento con il quale è stato eletto, ma dovrebbe riuscire a collaborare, a trovare il meglio anche nell'altro schieramento, che magari un po' di esperienza, non tanta, ma un po' può ce la può anche avere. Quindi collaborare non significa fidarsi fino in fondo, non si significa dirci: siccome anche a livello nazionale ormai siamo un tutt'uno, facciamolo anche qui, perché sappiamo che siamo su due logiche completamente diverse, lo sappiamo perfettamente.

A livello nazionale c'è un problema politico, ma però lì la formazione del Governo nasce su altri presupposti e su altre legislazioni, quindi è possibile cambiare un premier e prenderne un altro. Qui no, qui c'è una maggioranza solida, i numeri ce li ha, è il sistema maggioritario, anche per 140 voti si perde per 140 voti ma vi dà una maggioranza solida, quindi non c'è problema, quindi abbiamo a maggiore ragione la possibilità di esprimere quelle che sono le nostre le nostre indicazioni e voi potete riceverle o meno, però non potete non farci nemmeno esprimere queste.

Perché in una Commissione Covid queste affermazioni, questi suggerimenti li avremmo dati e oggi saremo qui a votare questo provvedimento con un altro spirito probabilmente e forse magari avrebbe potuto avere anche un altro risultato questo provvedimento. Scusate ho perso il collegamento, mi sentite?

Presidente Gatti Lucia

Consigliere Zanoni sì, le ricordo che deve avviarsi alla conclusione.

Consigliere Zanoni

Portare un aumento generalizzato del 5% è un segnale non è in questo momento un segnale che ci aspettavamo di vedere. Ecco grazie, mi scuso e grazie ancora.

Presidente Gatti Lucia

C'è una richiesta del Consigliere Prati, volevo capire la natura di questa richiesta, altrimenti chiudiamo il primo intervento.

Consigliere Prati

La mia la mia richiesta è per fatto personale, visto che sono stato chiamato in causa. Volevo dire che non ho capito bene se il Consigliere Zanoni abbia capito quello che ho detto o faccia finta di non aver capito quello che ho detto. Non mi esprimo su quella che è la sua sensibilità, lo inviterei a cercare di non esprimersi su quella che è la mia di sensibilità, ma le mie parole erano estremamente chiare. Ho cercato di fargli capire, e forse non l'ha capita, la differenza tra quelle che sono le imposte e le tasse, ed era un discorso generale. E ho cercato di fargli capire che minuendo quello che il gettito complessivo di 140.000 euro e ripartendolo in base a quello che è il residuo su tutti evidentemente non si finirebbe certo per agevolare i più bisognosi.

Sono invece dell'idea che vanno agevolati i più bisognosi e non indistintamente tutti e questa è la mia sensibilità diversa dalla sua. Detto questo ho risposto a Zanoni, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Chiuderei il primo intervento, se ci sono delle eventuali osservazioni dal Sindaco, degli Assessori o dai nostri ospiti Bonisolli e Faitelli.

Ragionier Bonisolli

Potrei rispondere ad alcune domande tecniche, se va bene. Posso parlare?

Presidente Gatti Lucia

Sì, sì.

Ragionier Bonisolli

Volevo rispondere prima a quella del Consigliere Caproni quando chiedeva come mai la variabile in questo momento particolare non sia stata riflessa nei calcoli poi presentati nel PEF per la copertura delle tariffe.

Purtroppo, E chiaramente è stato detto dei Consiglieri, c'è di mezzo Arera. Quindi non è che la variabile deriva da conferimenti o meno conferimenti, ma è una serie di costi che per Arera vanno messi lì in variabile, quindi non è che abbiamo scelta di dire: ma non è proprio vero, il camion gira comunque ma non raccoglie nulla. Quello è tutto variabile, anche se il camion non raccoglie nulla. Prima invece si agiva calcolando anche questi, adesso con Arera non si fa più. Quindi, tanto per fare un numero, nel 2019 noi avevamo stabilito e che circa il 57,91% dei costi erano variabili e il 42 erano fissi. Ora siamo al 72% di variabili, per Arera, e 27 di fissi, con tutte

le conseguenze poi a livello tariffario. Questo è per spiegare. Oltretutto dovete pensare che Arera lavora con l'anno in corso meno 2, quindi tutti i costi che vedete esposti nel Piano Finanziario sono 2019: non c'era il Covid.

Poi confermo che sembra certo lo spostamento al 30 giugno per quanto riguarda la possibilità di approvare il PEF, di approvare le tariffe e anche probabilmente il regolamento. Perché dico il regolamento? Perché, mi allaccio al discorso di prima, Arera ha ragionato con A meno 2, col 2019, quindi adesso dovrà intervenire per forza di cose per il Covid e in più anche per sanare tutte le modifiche portate dal 116/2020, che il Consigliere Mosaner ha citato e che veramente stravolge il mondo dei rifiuti li stravolge proprio completamente.

Per quanto riguarda la parte agricoltori, di questi è già stato tenuto conto nell'approntare le tariffe, quindi parte dell'aumento è dovuto anche a questo, alla mancanza delle metrature per quanto riguarda le attività agricole e connesse, come dice la nonna; per connesse si sta parlando di aziende di trasformazione, si sta parlando di Agritur, di campeggi che hanno ancora alcuni... di Agritur... hanno la caratteristica dell'agricolo, quindi già queste sono state epurate. Quindi parte di questi momenti sono anche dovuti a questo.

L'altra cosa che si presume, si presume, è che se anche verranno fatte da parte dello Stato delle manovre agevolative, o dare la possibilità ai Comuni di farle, queste saranno orientate, si pensa, solo manovre a sostegno della pandemia, quindi verranno riorientate le attività. Quindi è presumibile, e questo è stato anche una mia... un ragionamento fattibile, che siccome le tariffe andremo comunque a rivederle perché Arera uscirà con nuovi provvedimenti, quindi dovremo per forza di cose adeguarci e quindi dovremo rivederle, si potrà intervenire più facilmente sulle attività non domestiche piuttosto che sulle attività domestiche, perché quelle hanno grossi problemi, anche se è pur vero che abbiamo dei cittadini che sono in seria difficoltà, in una città come la nostra che lavoriamo sul turismo.

Non so dirvi ancora, ho sentito che parlavate dei mancati incassi 2020, perché la scadenza è il 15 quindi non abbiamo ancora ricevuto i versamenti F24 che fanno il giro, sapete, su Roma e poi rientrano noi, ci vogliono una quindicina di giorni per vederli, quindi non li abbiamo ancora. Confermo inoltre è che per quanto riguarda la rata 2020 era già stata spostata, quindi è uscita in unica soluzione per il 15 di marzo; mentre per quanto riguarda il 2021 le rate sono le quelle già previste: settembre e marzo del 2022, per adesso.

Penso di aver risposto per quanto riguarda le questioni tecniche, se c'è qualcosa che ho dimenticato ben volentieri.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Ragionier Bonisolli. C'è qualche altro intervento sugli interventi precedenti?

Sindaco Santi

Io volevo fare una precisazione, se fosse possibile. Se non sbaglio mi sembra che il Consigliere Bertoldi ha detto che noi siamo chiusi in questi uffici e non abbiamo nessun confronto con la Provincia o con altre istituzioni. Vorrei fare presente che sono presente sia nel Consiglio che nella Giunta del Consiglio delle Autonomie Locali, il CAL, che il luogo preposto per il confronto istituzionale e da quando sono stata eletta non sono mai stata assente. Quindi dire che noi non ci confrontiamo con quelle istituzioni che sono preposte per fare questo è scorretto, cioè non è esattamente quello che sta avvenendo in questo periodo, perché proprio per il mandato che ho ricevuto e per l'importanza che hanno queste istituzioni non sono mai stata assente.

Per quanto riguarda il discorso del Fondo di Solidarietà, proprio al CAL abbiamo parlato in questi giorni che diciamo che questo fondo sarà rimpinguato dallo Stato e arriverà e sappiamo che questo Fondo di Solidarietà, che è stato tutto previsto con una legge del 2020, poi la Provincia, quando questo Fondo riceverà i soldi, distribuirà i fondi ai Comuni e l'anno scorso mi

sembra che ha dato tre versamenti su Comuni, ma anche quest'anno ci saranno questi soldi. Quindi dire che non siamo presenti e che non portiamo la nostra voce all'interno delle istituzioni preposte non è corretto, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Bene, grazie signor Sindaco. Possiamo dare seguito all'apertura del secondo intervento. Mi raccomando di prenotarvi con la mano, che è il sistema adeguato. C'è una prenotazione del Consigliere Caproni, prego Consigliere.

Consigliere Caproni

Grazie Presidente. Vedo che il clima è molto cambiato rispetto agli ultimi Consigli, specialmente anche nei volti delle persone, non vi vedo più rilassati come le ultime volte, vedo che finalmente, secondo me, si entra nel vivo della partita che quella del Bilancio.

Perché qua, ho sentito Malfer prima che mi ha menzionato “faremo, state tranquilli, arriverà”. No, noi vogliamo che venga fatto adesso, che si faccia adesso, che venga dato un segnale adesso, che è quello che noi non vediamo. Non lo vediamo nel PEF, non lo vediamo nel Bilancio, abbiamo sentito solo proclami. Però in questo momento... chiedo scusa avevo il video spento, è adesso che la gente vuole risposte, perché domani probabilmente sarà tardi per molte attività. La differenza sostanziale è che adesso la gente vuole una risposta, è adesso che la gente vuol pagare meno, è adesso che le attività vogliono poter riaprire con delle riduzioni certe, non “faremo” non “domani”.

I numeri dicono una cosa importante: la tassa rifiuti per le famiglie e persona le attività aumenta. È tanto, poco? Un 5, un 2%? È un aumento. È un aumento che in questo momento non bisognava portarlo. Abbiamo 18 milioni di avanzo di Amministrazione, è vero che si libereranno col Rendiconto, però come fate a spiegare, o meglio come facciamo noi tutti a spiegare che i Comuni vicini hanno ridotto di un 50%, perché c'era un tesoretto, perché avevano fatto pagare di più ai cittadini perciò sono soldi dei cittadini? Riva del Garda è stata brava, ha fatto i conteggi giusti ho sentito dire prima, perciò non c'era questo tesoretto. Secondo me avete ancora la possibilità di trovare una soluzione, ma lo dico per voi, per noi e per tutti i cittadini: dobbiamo assolutamente trovare un sistema di sbloccare l'avanzo di amministrazione, come diceva prima il Mauro Malfer che da domani o dopodomani, non ho capito bene, ci sarà una norma provinciale che permetterà questo.

Poi ho sentito un passaggio che ha detto Mosaner e ha detto anche Bonisolli, se non ho capito male che il PEF è stato probabilmente procrastinato al 30 giugno. Non portatelo, inserite nel Bilancio eccetera, togliamo questo punto, facciamo vedere un senso un passaggio concreto ai cittadini, non portiamo l'aumento. Secondo me, come avevo già detto l'altra volta in Commissione Regolamenti, c'era la possibilità di calmierare questo incremento; sono tanti, sono pochi 160.000? È un aumento, è un aumento per le famiglie, si poteva tranquillamente utilizzare la parte corrente, ve lo può dire Paolo, si poteva utilizzarla e dopo trovare un sistema per sicuramente nel momento del Rendiconto portare a ripristinare la parte corrente.

Nel Bilancio, se non erro, ho visto che avete inserito una partita di aumento di 200.000 euro per quanto riguarda Fondo Riserva. Si poteva utilizzare quello, eventualmente dopo ripristinarlo nel momento del Rendiconto. È questo che non riesco sinceramente molto a capire. Continuate a parlare che “faremo, ci sarà, vedrete, state tranquilli”, la gente oggi ha fame, la gente oggi vuole aprire i negozi, la gente oggi ha bisogno di una risposta da parte di tutti i Consiglieri. Perché anch'io sono criticato perché sono in opposizione e mi dicono “Mario non stai facendo niente”, continuano a dirmi “Mario non stai facendo niente”. Siamo tutti noi che possiamo trovare un sistema per uscire da tutto questo sistema.

Vede Sindaca, non sono l'ultimo giapponese che finita la guerra va avanti, sono quello che si è

messo lì a leggere tutti i punti del Bilancio, come vedrete lunedì e martedì, mi sono guardato tutti i capitoli, tutte le numerazioni per vedere il confronto degli ultimi tre anni. Mi sono messo lì proprio a vedere voce per voce, capitolo per capitolo. Voi avete fatto una scelta politica che in questo momento per me è ancora più difficile da capire e me l'avete confermata: avete ancora penalizzato in questo momento le attività economiche rispetto alle utenze domestiche, sono scelte politiche, che è quello che vi ho chiesto all'inizio, sono scelte politiche.

Presidente Gatti Lucia

Ha terminato?

Consigliere Caproni

No, non ho terminato, chiedo scusa perché stavo cercando gli appunti.

Presidente Gatti Lucia

L'avviso che manca un minuto.

Consigliere Caproni

Perfetto. Poi una cosa che ci dimentichiamo sempre, che è quella che mi dà ancora più fastidio, ma non a livello comunale, provinciale, italiano: ci si dimentica sempre della classe media è la classe media che crea la base per la tassazione e per tenere l'Italia tante volte a galla. Perciò secondo me se si vuole calmierare la Tari va fatto su tutte le famiglie, non in maniera indistinta, perché non cosa facciamo? Facciamo in maniera distinta sulle attività economiche e ci facciamo portare i Bilanci, guardiamo lo stato patrimoniale, iniziamo a vedere le dichiarazioni dei redditi dei singoli soci per vedere un attimino quali attività si differenziano tra quelle che stanno bene quelle che stanno male? No, la scelta si fa sulle attività economiche e sulle classi abbienti e su quelle non abbienti, perché l'avanzo di amministrazione è stato generato da tutti: questi sono soldi della cittadinanza di Riva del Garda.

Vi chiedo di sospendere questo punto, portatelo entro il 30 giugno, trovate un sistema, ma non perché non voglio che lo portiate, perché per me è un voto estremamente negativo, ma proprio estremamente negativo. Avete la possibilità in davanti a tutte le persone che ci ascoltano di trovare una soluzione per poter utilizzare l'avanzo. Vi chiedo di utilizzare 1 milione e 7 di avanzo, che è il che 50% della Tari, per calmierare il costo della Tari, perciò una riduzione secca del 50%. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie Consigliere Caproni. Do la parola al Consigliere Chizzola.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Rubo dieci secondi al mio intervento per esprimere, come ha fatto il Consigliere Bertoldi e anche la Presidente, un in bocca al lupo e un saluto al Presidente Mamone che oggi non può essere tra noi.

Certo è che questa situazione pandemica che stiamo vivendo e che ci porta difficoltà, perché siamo qui in video, mi porta anche alla riflessione rispetto a quello che ho sentito adesso. Devo dire che sei già arrivavo a questo Consiglio Comunale con un senso di preoccupazione e di delusione enorme, e anche un po' di arrabbiatura perché sinceramente da subito, ingoiando il rospo, abbiamo dato, io stesso ho fatto l'intervista, offrendo alla vostra maggioranza la totale disponibilità; quando è stato il momento di fare le Commissioni ho ribadito tramite stampa, ma anche quando ho parla con la Sindaca, che mettevamo a disposizione per la città, per tutti noi, tutti i cittadini, il meglio che potevamo fare, perché su questo non si può avere scontri ideologici.

Siamo stati sistematicamente o ignorati o sbeffeggiati, al peggio. Non posso dopo tutto quello che è successo, ed il Consigliere Bertoldi maniera, mi viene da dire felpata, perché è stato veramente delicato nel farvi notare non solo le vostre mancanze, ma anche un utilizzo delle risorse totalmente inappropriato, perché, e non voglio tirare fuori il discorso... potremmo parlare dei mobili dell'Assessore Malfer o della Comunità del Garda che veramente si poteva a mio avviso evitare, oppure l'assunzione di questo quadro, che pare non si poteva rimandare. Però una cosa che non tollero è che mi venga detto oggi che non ci sono soldi, che e non ci sono modi per dare un segnale alla città che è in estrema sofferenza, e che gli ultimi eventi degli ultimi giorni del resto stanno veramente portando all'exasperazione, che siano stati spesi soldi per altro tipo come le cimici, che ritengo una cosa gravissima, anche un euro per una propaganda denigratoria è... normalmente sarebbe di una gravità assoluta, in questa situazione è gravissima.

Per questo le parole che ho ascoltato per esempio dal Consigliere Prati, quando dice "politica demagogica", ma siamo seri? Siamo qui che vi chiediamo di mettere fondi, vi spieghiamo come fare anche se ci avete totalmente ignorato e ci dite che siamo demagogici? Mi aspettavo parole diverse da Malfer, dice "state tranquilli". Siamo stati tranquilli fino all'altro giorno e ci aspettavamo di vedere qualcosa, non c'è nulla, ma non c'è nulla no oggi, neanche per il futuro, come facciamo a stare tranquilli? Ci dice Malfer e anche Prati "stiamo attenti all'equità". Ma vivaddio siamo sempre stati per l'equità, abbiamo sempre detto che non si lascia indietro nessuno; abbiamo anche detto quando c'è stato il discorso del bonus a pioggia che si poteva utilizzare diversamente. Poi è stato detto: è un intervento per gli esercenti, per far girare l'economia; va bene, però l'abbiamo sempre detto. Ci dice adesso Malfer "Ma no, state tranquilli perché c'è dietro una strategia". È certo Assessore Malfer che c'è dietro una strategia, siamo d'accordo tutti, ma che strategia è? È una strategia politica... degli interventi ma non necessari, obbligatori, non si può far finta di niente e continuare come se nulla fosse, un Bilancio presentato uguale allo stesso Bilancio del 2019, presentato in una pandemia.

Forse è perché sono nuovo, ma sono sconcertato... scandalizzato che nessuno qui dentro si alza in piedi a dire qualcosa. Posso capire la Giunta, ad un certo punto probabilmente legata da... ma veramente Consiglieri non possiamo andare avanti in questa maniera, altrimenti sfaldiamo il tessuto sociale della città per una strategia, appunto politica, che a mio avviso poteva essere quantomeno rimandata, perché altrimenti cosa succede? Che questa strategia politica è una strategia che significa che voi come Giunta state mettendo davanti i vostri bisogni a quelli della farinata, perché invece di seguire una strategia il sostegno, che questo in questo momento è obbligatoria, avete pensato a sistemare determinate questioni. Quindi anche adesso sentire la Sindaca che dice che è presente, che è presente in tanti organi di rappresentanza, che non è mai mancata un tavolo, bene fino ad un certo punto, perché lei ha mancato al tavolo più importante, a quello che l'aspettavamo, al Covid e non è cosa da niente.

Perché abbiamo fatto in fretta e furia la Commissione e l'avete convocata dopo il Bilancio. Ma lo capisce veramente anche un neofita di politica, uno che non sa niente, che a quel punto non si voleva niente, non si voleva un aiuto, non si è cercato un aiuto, non si è fatto....

Presidente Gatti Lucia

Consigliere mi scusi, deve avviarsi alla conclusione.

Consigliere Chizzola

Certo. Mi aggancio a quello che diceva il Consigliere Caproni, sono scelte politiche e in questi sei mesi mi domando cosa è stato fatto per arrivare oggi a dire "state tranquilli, faremo". Veramente sono... anche dal tono di voce, capite, oltre che infastidito deluso o preoccupatissimo. Quindi chiedo veramente un'inversione a U rispetto a questa cosa. Sapete che da noi la disponibilità c'è, però anche un po' di rispetto, perché sentirsi dare degli ultimi giapponesi o

politica demagogica quando stiamo cercando di portare avanti questo tipo di politica attenta agli ultimi non mi va bene, ma per niente. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Ha chiesto la parola l'assessore Malfer, prego Assessore. È sparito? L'Assessore Malfer si è scollegato? Non lo vedo più. Non ho altri interventi su questo secondo intervento.

Assessore Malfer

Posso? Mi scusi Presidente, ma nel cliccare ho sbagliato icona. A dire la verità volevo intervenire quasi per fatto personale dopo aver sentito... cerco di stare anche un po' tranquillo, Chizzola quando ha parlato degli arredi di Malfer, magari se vuole spiegarmi bene cosa ha testa, non ho non ho capito sinceramente, a cosa si riferisce? Perché la gente magari poi si fa degli strani pensieri. Deve fare molto tempo a parlare di queste, Chizzola, perché la denuncio anche. Mi dica cosa vuol dire il discorso degli arredi, per cortesia. Presidente dia la parola per cortesia al signore.

Presidente Gatti Lucia

Se è per chiarire il suo pensiero...

Consigliere Chizzola

Se vuole. Comunque il riferimento è al cambio di arredamento che se non mi sbaglio è stato fatto in un ufficio che fa capo al suo Assessorato, tutto qui, in questo senso.

Assessore Malfer

Consigliere Chizzola, non avevo ufficio per tre mesi, quell'ufficio era praticamente senza pavimento, l'abbiamo arredato col minimo sindacale per poter avere lì il mio ufficio e l'ufficio del responsabile. Allora se vuole che gliela dica tutta, il sottoscritto dal suo studio si è portato il monitor perché non avevo nemmeno il monitor per il mio dirigente, non per il sottoscritto, tanto per chiarire questo passaggio. Stia attento quando parla di queste cose con il sottoscritto.

Detto questo, stiamo parlando di cose serie, dopo quello che ho sentito da lei faccio finta di niente, chiudo ragionamento, le dico solo che sappiamo governare le azioni, stia tranquillo che questa Amministrazione, questo esecutivo, questa maggioranza ha una strategia glielo ripeto, gliela ripeterò martedì e mercoledì quando parleremo delle strategie attraverso il DUP ed entreremo nel dettaglio di ogni singola partita. Quindi state tranquilli, la gente è stufo delle parole. Lei ha detto, Consigliere Chizzola, "cosa avete fatto in questi sei mesi?", avrete delle belle sorprese, la città avrà delle belle sorprese, punto. Siamo consapevoli di quello che ci aspetta, stiamo organizzando e programmando una strategia, una visione di futuro che segnerà Riva per i prossimi, siamo presuntuosi, per i prossimi cinquant'anni, state tranquilli che la città avrà le risposte giuste, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Ha chiesto la parola il Consigliere Bertoldi, può parlare.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Credo che forse l'Assessore Malfer debba prendersi una camomilla, perché insomma... a parte che la delibera...

Consigliere Gatti Franco

.... questa roba, dai porco z... che c...

Consigliere Bertoldi

Un po' di calma... Consigliere Gatti... grazie anche per le volgarità, ci mancavano solo quelle stasera per tornare al solito, no? Una bella sfuriata di Malfer e qualche bella parolaccia in mezzo, così torniamo al solito clima.

Strategia e visione. Guardi Assessore Malfer, lei ci chiede di credere fideisticamente alla sua strategia e alla sua visione, che non c'è scritto nel DUP, non c'è scritta in questo documento e ci dice che avrà un progetto per Riva di cinquant'anni. A me sembra più una minaccia, visto quello che c'è nel DUP, comunque va bene ognuno ha il suo punto di vista. Specialmente, mi scusi, ma in tutto questo la Sindaca ha parlato dicendo che lei è nel CAL, perfetto. Nei luoghi oltre che esserci bisogna anche riuscire ad impattare. In questo momento, siccome non siamo isolati a Riva, ma abbiamo orecchie ben lontane non mi sembra che la Sindaco stia impattando e che fino ad ora i risultati siano stati eccellenti da questo punto di vista, né tanto meno che la Sindaca sia venuta a riferirci cosa nel CAL si è parlato nella Commissione Covid, cosa questa estremamente grave, perché è inutile chiedere collaborazione se poi le cose rimangono nelle segrete stanze a discrezione di pochi.

Ripeto, non l'ha detto nemmeno ai suoi Consiglieri, perché nessuno sapeva nulla in quella sede, nessuno sapeva nulla. Abbiamo fatto una Commissione in cui ci è detto il numero dei contagi, non è accettabile. Sinceramente non è accettabile per noi di opposizione, ma per i suoi Consiglieri di maggioranza. Se il mio Sindaco mi avesse trattato così l'avrei tirato giù da quell'ufficio. Non so come facciate ad accettare questa cosa sinceramente, comunque va bene andiamo avanti su questi temi.

Assessore Malfer, lei dice che bisogna avere fede, che avete strategia e quant'altro, ma quando l'applicate? Perché guardate che le famiglie hanno i frigo vuoti adesso, guarda che le aziende stanno faticando a pagare i tributi adesso e vogliono certezze sul Bilancio futuro adesso per capire che investimenti fare, se investimenti, se chiudere o se tenere aperto. Se arrivate a maggio/giugno siete in ritardo. Non è più l'anno scorso che è arrivata la pandemia a marzo, non se l'aspettava nessuno, e andiamo avanti e ci abbiamo messo comunque solamente tre mesi per fare la prima variazione e cinque per la seconda.

Voi è sei mesi che governate, è un anno che c'è la pandemia e ci dite che arriveremo a maggio per avere i primi provvedimenti, per avere una almeno una riga scritta di questa strategia fantastica che lei ha in mente? Poi mi perdoni, ho sentito strategie fantastiche sulla pianificazione 5 anni fa e devo ancora vederle; ho sentito strategie delle fantastiche e promesse di futuri incredibile sui rifiuti 5 anni fa e ogni anno e dovevano attuarsi e devo ancora vederli. Ecco se mi dice questo mi preoccupa, perché se la sua strategia fra 5 anni devo ancora vederla per il Covid sinceramente mi preoccupa. Poi non capisco a che titolo parla lei, Assessore, che su che su questa tematica non ha la competenza né sul Sociale né sul Bilancio, mi domando gli Assessori competenti che fine abbiano fatto. Perché se l'Assessore al Bilancio, cioè il Sindaco interviene per dirci che lei è al CAL, complimenti ma mi spiace non sta facendo il suo lavoro Sindaco, né come Sindaco né come Assessore al Bilancio.

Se è Prati che decidere le linee strategiche del Comune sulle partecipate e sulle azioni sui rifiuti, mi spiace, Prati questo non lo può fare. Si guardi la delibera che lei ha firmato sui compiti e le attribuzioni del Consigliere Prati, questo Prati non lo potrebbe fare dovrebbe farlo lei. Come giustamente mi faceva notare il Consigliere Gatti in Commissione Urbanistica e Ambiente quando ambiente e ho chiesto a chi ci dobbiamo riferire, ha detto chiaramente che ci dobbiamo riferire e lei, perché lei ha la delega. Quindi sta succedendo qualcosa in questo Consiglio e in questa Giunta che è allucinante, è fuori da ogni realtà. Avete portato un documento dice che c'è un aumento, dite che avete una grande strategia, che sapete solo voi tre o quattro persone, ci chiedete, chiedete non solo a noi, a tutta la città di fidarsi che arriveranno, arriveranno quando

ormai i problemi saranno già cogenti, ditte saranno saltate e famiglie avranno già avuto parecchi mesi di difficoltà estremamente seria. Poi dice il Consigliere Prati che bisogna aiutare chi ha bisogno, va bene e su questo ci stiamo, l'equità è uno dei nostri valori fondamentali. Però, vede, avevate 300.000 euro proprio su questa misura, proprio sulla Tari, li avete fatti andare in avanzo...

Presidente Gatti Lucia

Consigliere Bertoldi, regoli i suoi tempi, sta finendo.

Consigliere Bertoldi

Certo. Non avete usato quelli né per le persone in difficoltà né per le altre, il Comune non deve aspettare che arrivi lo Stato, il Comune è il primo ente, per il principio di sussidiarietà deve intervenire anche lui, come tutti gli altri. Quindi mi spiace, su questo lei ha toppato: noi dobbiamo intervenire, noi dobbiamo dare sostegno ai cittadini e dobbiamo farlo in tutti i modi possibili. Mi unisco a quello che dice il Consigliere Caproni e mi piace che Grazioli continua a fare gesti, però va bene, va bene anche questo, torniamo nel solito modo.... perfetto. Mi spiace perché, vedete, ha detto bene Bonisolli che...

Presidente Gatti Lucia

Deve concludere.

Consigliere Bertoldi

Concludo subito. Allora invece di dare un aumento e dire che arriverà la bacchetta magica che sistemerà tutto a maggio, a maggio/giugno forse, spostiamo questo provvedimento a quando possiamo approvarlo, a maggio/giugno, così non diamo un aumento, diamo un di sollievo a questa città, ai suoi cittadini, alle sue aziende e facciamo tutti un lavoro un pochettino migliore magari insieme, Grazie mille.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Non ci sono altre prenotazioni, chiuderei secondo intervento e...

Consigliere Zanoni

Scusatemi, ma la mano mia è alzata, allora c'è qualcosa che non va nel programma, perché la mia è alzata da un po'. Adesso non vorrei creare tensioni...

Presidente Gatti Lucia

Ah, sì si è inserita prima delle altre, guardi mi spiace non so... allora, prego. Ha saltato altre prenotazioni, è il sistema, dovremo un po' impararlo, prego.

Consigliere Zanoni

Grazie. Sono cinque minuti e li vorrei spendere... su questa delibera abbiamo già detto tanto, li vorrei spendere, perché credo sia opportuno, anche innanzitutto una difesa di un mio collega Consigliere, spero che fra Consiglieri... siamo qua in 22, penso che ognuno dovrebbe avere quantomeno per pari il ruolo la volontà di difendere chi viene in questo modo bistrattato solo perché un Assessore crede di poter decidere e di fare anche il Giudice e magari di decretare anche la sentenza di un'eventuale querela.

Perché il riferimento ai mobili può essere magari anche fastidioso, per l'amor di Dio, può essere magari fuori tema, per l'amor di Dio. Ci sono però due determine: la 814 dell'11 dicembre del 2020 che parla proprio "fornitura arredi per ufficio Assessore Urbanistica"; poi ce la 873 del 12

dicembre 2020 “tendaggi per...” e quindi la cifra c'è, tutti la possono da leggere. Allora di fronte a dati oggettivi, concreti e reali l'Assessore Malfer potrà ben sporgere querela, per amor di Dio, se vuole arrivare anche fin lì ad umiliare le persone, lo faccia pure. Se vuole sentirsi così arrogante per arrivare a porre una querela di fronte a delle determinate che ci sono, lo faccia pure, per l'amor di Dio. Però se questo il clima che vuole creare costantemente, vivaddio poi Sindaca, mi dispiace non voglio fare il giapponese, voglio fare anche il pacifista, però vivaddio Sindaca, lei che ha la possibilità di farla la regia la faccia con i suoi Assessori, perché non è possibile ogni volta una cosa gemme.

Se l'Assessore ha problemi di equilibrio, probabilmente, magari può anche assentarsi anche a qualche Consiglio che magari si regola un attimino, cala la tensione, forse abbiamo visto che forse è troppo in fibrillazione con le società partecipate... che si calmi un po' perché non è possibile essere sempre costantemente sotto attacco di questa persona che perde le staffe ogni momento, non è possibile.

Presidente Gatti Lucia

Consigliere Zanoni scusi, la richiamerei al tema che stiamo trattando...

Consigliere Zanoni

... cerco di cambiare umore e rientrare sul tema. Ringrazio invece sentitamente il Consigliere Prati, perché grazie a lui ho capito qual è, insomma come ci si approccia al tema della tassazione, perché insomma, vivaddio, ho fatto solo Ragioneria, sono stato dieci anni in Giunta, probabilmente questa lezione mi mancava, ma grazie, perché ho capito che probabilmente qualche diversità di veduta l'avrà avuto anche lui quando ho accettato anche lui in Giunta di buon grado di finanziare il bonus spesa, perché anche lì credo abbiate... certo non sarete andati a verificare chi a chi andava, no? Perché mi ricordo le difficoltà della Sindaca, ne abbiamo parlato e lei l'ha detto candidamente, ma giustamente con la massima coerenza e trasparenza, ha detto “Non siamo in grado d'intervenire per capire dove poter arrivare alla singola persona che è in disagio, non siamo in grado di farlo e quindi facciamo il contributo a pioggia”. Va bene Consigliere Prati, accetto lezione che mi ha dato, gratis anche, la ringrazio anche per questo; però poi, vivaddio, lei si renda conto che allora ho anche lei un po' di bipolarità o forse si può capire che in certe situazioni forse far il conto con la penna fino in fondo magari non si riesce, mentre gli altri muoiono di fame. Mi fermo qui e vi ringrazio.

Presidente Gatti Lucia

Ha chiesto la parola il Consigliere Mosaner, ha facoltà di parlare Consigliere.

Consigliere Mosaner

Grazie della facoltà, Presidente. Non ho da dire molto, perché dovrei dire le cose che ha detto Caproni, ma lo faccio anche da capogruppo e porto solamente due questioni.

La prima all'assessore Malfer. In un consesso come questo non è che si possa dire non rispondo a Malfer e Bertoldi, ma ai cittadini; tutti noi rispondiamo ai cittadini ma in questo consesso ci rivolgiamo ai Consiglieri Comunali, quindi se si vuole dare una risposta si dà noi e la cittadinanza che ci si sentirà o che ci sente avrà la risposta, perché così sono le regole. La regola è che ci si rivolge al Consiglio Comunale. Ai cittadini evidentemente avete altri strumenti, ma non l'avete fatto prima magari di far vedere o capire le linee guida del Bilancio.

Lei ha parlato molto del Bilancio, sarà la prossima puntata quella del Bilancio e li vedremo le strategie cinquantennali, di questo un po' ne sono stupito ma comunque vorrò essere sorpreso e sarò molto felice di essere sorpreso. Ma apprendiamo non dal Sindaco, ma da Consiglieri delegati, che sappiamo che non hanno rilevanza esterna, ma la dimostrazione oggi è che non è

così perché i Consiglieri delegati non hanno rilevanza esterna di nessuna natura sostanzialmente, non possono assumere atti, quindi si rivolgono al Sindaco e se il Sindaco condivide quelle questioni evidentemente sono poi riportate alle sue competenze. Abbiamo sentito di strategie su AGS, su un consorzio, sulla costruzione di una società in house, amministratori che hanno detto di no e quindi... ma se non mi sbaglio c'è un bando che doveva essere sospeso e non lo è stato; ci sono già 10 offerte, mi pare di sapere, che sono già stati depositate in una gara in corso e quindi la domanda: *cui prodest* a proseguire su una cosa della quale si sarà comunque una gara che occuperà i prossimi 6 anni come minimo, se non più?

Ma detto questo, ma lo apprendiamo questa, sera è bene saperlo, queste cose magari in parte potevano essere condivise, ma va beh capisco che le strategie verranno tutte dopo il Bilancio. Ma c'è un tema che è concreto ed reale ed è immediato: non so a cosa Malfer faccia riferimento su un decreto e di chi sull'avanzo di amministrazione. Mi sono peritato in 4 minuti di sentire 5/6 Sindaci che hanno anche loro peso rilevante, ai quali ho posto una domanda e mi hanno detto "Non so assolutamente di cosa stai parlando", ho detto: ho sentito questa cosa, mi sembra una cosa molto particolare. So cosa sta succedendo a livello nazionale, spero che anche voi lo sappiate cosa succede nel Decreto Sostegni o cosa è successo nel Milleproroghe o altre cose insomma. La cosa è che i cittadini domani mattina vorrebbero sapere, le aziende vorrebbero sapere, in parte Prati può avere una sua ragione anche nell'espone alcune cose nelle quali ci si ferma un attimo per capire, ma l'avete sentita, l'avete letta la protesta degli operatori economici di questi due giorni dopo l'ordinanza emessa? Indipendentemente dalla sua bontà o meno, non entro nel merito di questo, che dicono: siamo tutti con le braghe per terra dal primo all'ultimo.

Parlo di operatori economici, ma parlo anche di tutte quelle aziende, siccome sulla Tari sento "vediamo chi deve essere sostenuto o meno in questa fase", ma sapete che da novembre sotto quasi tutti chiusi? Sapete che non è ripartita nessuna attività che siano Partite IVA o che siano in modo particolare gli operatori economici, una parte consistente dell'economia del nostro territorio? Io credo di sì, ma come mi sarei aspettato anche semplicemente nell'ambito della tariffa il dire che tutti i percettori di un reddito con coefficiente ISEE, a livello nazionale, o ICEF da noi, inferiore allo 0,20 , 0,10 allo 0,15 gli venisse scontata la tariffa del 25, del 30% di rifiuti, se non si fa adesso quand'è che si fa? È quindi mirata.

Presidente Gatti Lucia

Consigliere, si avvii alla conclusione, grazie.

Consigliere Mosaner

È quindi mirata, quindi la domanda è che non si possa rimandare, non è un *sine die* perché avete dato un orizzonte temporale, ma è oggi che mancano queste risorse, è oggi che si poteva minimamente tamponare, non dico vedere cosa succede, stare sempre sul pezzo sì, ma minimamente intervenire in questa fase con risorse. Altri Comuni non hanno le risorse e non fanno nulla, ma Comune che ha delle risorse deve applicarle.

Presidente Gatti Lucia

Consigliere Mosaner devo fermarla, mi spiace.

Consigliere Mosaner

Comunque... no ma va bene così, perché non è possibile sentirsi dire che le risposte non vengono date ai Consiglieri, vengono date ai cittadini, va bene.

Presidente Gatti Lucia

Hanno chiesto la parola il Consigliere Prati e Chizzola, che sono già intervenuti. Volevo chiedere

chiarimenti su questa richiesta.

Consigliere Chizzola

Per fatto personale, Presidente, chiedo la parola.

Presidente Gatti Lucia

In che cosa consiste il fatto personale?

Consigliere Chizzola

Per rispondere all'Assessore Malfer.

Presidente Gatti Lucia

Anche lei Consigliere Prati per fatto personale?

Consigliere Prati

In verità non ho fatto il secondo intervento, ma comunque indipendentemente da questo sono stato tirato in ballo e sia dal Consigliere Mosaner che dal Consigliere Zanoni, quindi è evidente che potrei anche invocare il fatto personale, ma volevo essere molto breve se posso.

Presidente Gatti Lucia

Va bene, allora prima c'è Prati in ordine di tempo.

Consigliere Prati

Volevo semplicemente dire, seguendo un po' la pacatezza del Consigliere Mosaner, che faccio un mestiere per cui le rimostranze dei cittadini le sento dalla mattina alla sera. Per la verità le maggiori rimostranze le sento da un anno ormai nei confronti del Governo per quelli che erano i ristoranti, perché devo ricordarvi che al di là della pandemia spesso gli operatori hanno le difficoltà perché i Dpcm li lasciano chiusi e quindi non possono lavorare. Quindi è evidente che questi ristoranti necessariamente dovrebbero venire dallo Stato e non vengono, anche perché un operatore non è che risolve i suoi problemi con 200 euro, ma li risolverebbe con ben di più.

In ogni caso è evidente che non è che dico che il Comune non debba in qualche modo intervenire, ma dico che lo debba fare in maniera equa e che comunque sicuramente lo strumento di quello che è le tariffe, le tasse per un servizio non è lo strumento che ritengo più adatto, perché il servizio dovrebbe essere coperto qui i corrispettivi e con le tariffe da quello che è la spesa, mentre i ristoranti prescindono da questo discorso e bisognerebbe cercare di dare i ristoranti a chi ha subito maggiori danni e alle famiglie più bisognose. Tutto lì, grazie. Scusi, ho dimenticato una cosa, per rispondere a Mosaner: che io sono un misero Consigliere delegato che cerca di dare una mano al Sindaco e nulla più, non pretendo né di decidere io né di fare nulla. Lo faccio anche gratuitamente e lo faccio perché ci credo.

Evidentemente, tanto per chiarire il fatto che poi è stato sollevato anche dal Zanoni, abbiamo provato ed ho provato su incarico del Sindaco a vedere se c'era una possibilità di una proroga di quello che era il bando per vedere se i Comuni potessero condividere eventualmente la possibilità di costituire una società in house per risolvere un problema, che altrimenti vedo difficilmente potrà risolversi; questo non ha interrotto nulla, perché il bando è proseguito e proseguirà, perché finché i Comuni non avranno la volontà di unirsi per l'acquedotto, per alcuni servizi d'interesse generale, non andremo da nessuna parte.

Per cui probabilmente è vero, la Provincia dovrà cercare di attivare un ambito provinciale perché una delle società che abbiamo verificato per capire come funziona gestisce 49 Comuni per 550.000 abitanti che sono esattamente gli abitanti della Provincia Autonoma di Trento. Quindi se

vogliamo arrivare domani avere un efficientamento del servizio e diminuire i costi e le tariffe e andare incontro alla gente dovremo sicuramente, secondo me, perseguire questa via. Per cui non abbiamo interrotto nulla, stia sereno, il bando andrà avanti, il contratto di appalto sarà fatto e speriamo che funzioni meglio di quello che ha funzionato il precedente, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Consigliere Chizzola, prego.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente, volevo rispondere per fatto personale all'Assessore Malfer che di fatto mi minaccia solo perché cito una delibera, che è un atto pubblico; volevo invitarlo che se veramente si è sentito diffamato da quanto ho detto, che ripeto sono delibere pubbliche, e il Consigliere Zanoni ha dato anche i riferimenti, visto che sono garantista, se si sente diffamato che mi denunci pure; certo mi aspetto di essere citato insieme a chi quella delibera l'ha firmata.

Poi sinceramente ancora l'amarezza, la delusione per un discorso di 5 minuti... la replica senza motivo lascio a chi ci guarda e a voi ogni considerazione. È amara per quanto mi riguarda ma... quindi le minacce le rimando al mittente e non le accetto. Se ci sente diffamato da qualcosa che ho detto, perché ho letto una delibera pubblica, ripeto, denunci, non c'è problema. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Va bene, non ci sono altre prenotazioni, chiuderei a questo punto il secondo intervento. Assessore Betta ha alzato la mano adesso? Stavo chiudendo.

Vice Sindaci Betta

No, chiuda pure il secondo intervento, era per chiudere.

Presidente Gatti Lucia

Volevo passare appunto alle repliche da parte di chi è motivato a farle, prego.

Vice Sindaco Betta

Volevo concludere l'Amministrazione dicendo che, come ha detto il Ragionier Bonisoli, probabilmente ci saranno poi... questo passaggio dell'approvazione è necessario perché è obbligatorio avere l'approvazione del Bilancio, questo dovrebbe saperlo anche chi ci ha preceduto perché non si può non approvare le tariffe della Tari. Comunque poi potranno essere riviste, quindi al momento visto che la prima rata di quest'anno verrà... a settembre, sostanzialmente al momento l'aumento delle tariffe è sulla carta, perché la prima rata sarà a settembre.

Quindi chi adesso ha fatto tutti questi interventi dicendo che abbiamo aumentato le tariffe dovrebbe avere anche l'onesta intellettuale di dire che se si interviene con l'avanzo amministrazione, quindi a maggio, cosa che ha espresso chi mi ha preceduto è sostenuto dal Sindaco e da tutti gli Assessori vogliamo intervenire con l'avanzo di amministrazione abbassando le tariffe, allora a quel punto i cittadini rivani non si troveranno nessun aumento in bolletta a settembre. Quindi chi, come dire, aizza adesso le folle dicendo che stiamo approvando l'aumento delle tariffe dovrebbe avere anche appunto l'onesta intellettuale di dire che al momento le tariffe sono sì aumentate, ma se si riesce con l'avanzo di amministrazione ad abbassarle a settembre si arriverà a una tariffazione diversa rispetto a quella proposta oggi e sicuramente si andrà incontro alle esigenze dei cittadini in maniera concreta, grazie.

Presidente Gatti Lucia

C'è qualche altra replica o qualche altra osservazione?

Sindaco Santi

Se mi permette volevo fare un attimo un approfondimento sul discorso dell'ordinanza, che sembra insomma non sia chiara. L'ordinanza quella di divieto che è uscita qualche giorno fa è stata un'ordinanza che è stata condivisa è richiesta anche dalle associazioni di categoria, perché c'erano dei bar ristoranti che non rispettavano la normativa, perché siamo in zona rossa, e questo creava dei problemi anche a chi si comporta correttamente, perché avremmo dovuto comunque prendere dei provvedimenti.

Quindi c'è stato un incontro tra le associazioni di categoria la Polizia Locale e a seguito di questo incontro si è deciso di percorrere questa via e i cinque Sindaci dell'Alto Garda ho deciso di sottoscrivere questa ordinanza. Quindi non è stata un'ordinanza imposta né dal Comune di Riva né dai Sindaci, ma è stata un'ordinanza condivisa con le associazioni di categoria. I Sindaci non avrebbero mai fatto un'ordinanza senza avere avuto un confronto con le associazioni di categoria, non l'avremmo mai fatta. Questa ordinanza ci è stata chiesta per regolare la situazione visto i contagi del Covid e così è stata fatta. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Se non ci sono altri interventi altrimenti chiudiamo questo secondo intervento. Non vedo altre richieste quindi possiamo passare chiudere il secondo intervento e passare alle dichiarazioni di voto. Qualcuno che si prenota per le dichiarazioni di voto? Chizzola e Bertoldi. Consigliere Chizzola.

Consigliere Chizzola

Nonostante le promesse, o anzi proprio visto anche che sono tutte le promesse e di fatti non c'è niente e per tutte le motivazioni che abbiamo esposto il voto non può essere negativo. Ma non è un semplice voto negativo, è un voto altamente negativo.

Veramente spero che venga accolto questo sprone a cambiare, al di là delle crisi isteriche di qualche componente della Giunta che evidentemente viene toccato sul vivo su certe questioni e guarda caso lo fa veramente saltare, ma al di là di questo che si lavori per la città questo. Quanto è stato fatto finora, per questo mi riferivo ai sei mesi, domandavo cosa è stato fatto, non certo è stato lavorato per la città. Quindi preannuncio il mio voto negativo, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Tralasciando l'ultimo intervento che dice cose non vere, perché possiamo approvare questo provvedimento a maggio senza nessun tipo di problema è stato detto più volte, non è obbligatorio approvarlo oggi, chiedo a tutti i Consiglieri di maggioranza di abbandonare questo silenzio che è assordante, mai visto un Bilancio in cui nessun Consigliere parla di maggioranza, mai visto in cinque anni. Veramente riprendete il vostro ruolo, date dignità al vostro ruolo per favore. Chiedo spostare, come suggeriva Caproni, questo provvedimento a maggio. Quindi il mio voto è assolutamente negativo, non ci possiamo permettere davanti alla città queste cose adesso, non possiamo farlo. È una responsabilità che vi assumete enorme, quindi parere negativo.

Presidente Gatti Lucia

Consigliere Caproni, vuole esprimere la sua dichiarazione di voto?

Consigliere Caproni

Prima di tutto mi chiedevo il nome del Sindaco che si è rifiutato di fermare il bando per la gestione dei rifiuti, perché volevo fargli i miei complimenti. Perché sono anni e anni che stiamo aspettando e finalmente ci siamo, fate il nome di questo Sindaco che veramente domani gli telefono.

Secondo, oggi state aumentando la Tari. Noi firmiamo un assegno lo firmiamo oggi non con la prospettiva futura che poi me ne venga restituita una parte, perché oggi voi state aumentando, aumentando la percentuale del pagamento della Tari. Sarà poca cosa, ma la state aumentando, non è che state facendo il contrario e questo, sia chiaro.

Altra cosa sull'ordinanza che ha firmato la Sindaca insieme ad altri Sindaci. Non mi risulta che tutti i Sindaci della Comunità di Valle abbiano firmato questo... un minuto e chiudo, abbiano firmato questa ordinanza. Oggi sono passato in alcuni bar, ho visto baristi piangere e saracinesche chiuse. Non do la colpa a nessuno, però le ordinanze sono scelte politiche, perciò chi le firma prende la scelta politica di firmare un'ordinanza, non perché me l'hanno detto, perché è stata condivisa: chi la firma sceglie di firmarla o di non firmarla, è una scelta politica.

Ci dicevate che eravamo lontani della gente, ma scusate un attimo...

Presidente Gatti Lucia

Faccia la dichiarazione di voto.

Consigliere Caproni

... dichiarazione di voto. Ci dicevate che eravamo lontani dalla gente, ma sta aumentando la Tari e a noi dite che siamo lontani da gente e facciamo demagogia. Probabilmente preferisco rimanere lontano dalla gente, preferisco chiedere di soprassedere di togliere questo punto all'ordine del giorno procrastinarlo e vi chiedo ancora una volta di utilizzare in futuro almeno un 1 milione e 7 che è l'equivalente del 50% della Tari che state portando oggi per ridurla indipendentemente. Il mio voto è tremamente contrario, contrario all'Amministrazione perché è dal Bilancio e da questi atti che si vede l'operato dell'Amministrazione, non da foto ed altre cose e da proclami. Grazie.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Non ho capito se il Consigliere Mosaner e si era prenotato, perché era apparso un attimo il suo nome, si era prenotato per la dichiarazione di voto?

Consigliere Mosaner

C'è ancora il mio nome, lo vedo nei partecipanti e ancora in neretto. Va bene, si ho chiesto per la dichiarazione di voto. La chiarezza assoluta l'ha fatta la Vicesindaca Betta quando ha detto "oggi le aumentiamo per abbassarle domani". Caproni ha dato la sua lettura, chiaramente. Oggi potevate abbassarle, potevate applicare il FIM, non l'avete fatto, è stata una scelta, ve ne assumete... dopodiché se le abbasserete noi ci saremo. Oggi non possiamo esserci ma, se le abbasserete ci saremo. Oggi abbiamo dimostrato anche come si poteva fare già oggi, vi dimostreremo come si potrà fare anche domani, anche se non vi sarà la libertà dell'avanzo di amministrazione che è stato detto, ma nessun Sindaco, adesso sono a 12 Sindaci, mi hanno confermato. Grazie, quindi voto contrario.

Presidente Gatti Lucia

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Zanoni

Io avevo è stato la mano, spero che si veda questa volta. Chiedo se posso... se è il mio turno.

Presidente Gatti Lucia

Sì, prego consigliere Zanoni

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Per motivare un voto contrario e parto proprio da quell'ordinanza a cui ha fatto riferimento al Sindaca nella sua puntualizzazione. Perché, guardi, a parte che l'aveva dichiarato anche il Consigliere Mosaner, a prescindere dalla bontà o meno, quello che ha fatto emergere quell'ordinanza è stata la reazione forte e questo va nella logica anche dell'ascoltare la città. Una reazione forte, perché qui non si è detto che l'ordinanza andava o non andava firmata, non siamo nemmeno entrati in quel... abbiamo solo detto: con quell'ordinanza abbiamo capito come le persone che Caproni dice aver visto piangere dentro al bar, magari simbolicamente, sono tante, sono davvero tante.

Allora ridurre una tassazione oggi non è un contributo non è un contributo a pioggia dandolo a persone che non hanno bisogno, probabilmente qui s'impatta molto di più che non è con il bonus spesa; gli strumenti c'erano e quindi, come diceva il Consigliere Mosaner, al momento il voto è contrario. Se poi arriverà un provvedimento per ridurre la tassazione anche il mio voto ci sarà, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Sene se non ci sono altre dichiarazioni e dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto e possiamo passare alla votazione.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera D).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 21
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 21

- voti favorevoli n. 14 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Prati, Salizzoni, Santoni, Serafini)
- contrari n. 7 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Gatti Lucia, Giuliani, Mosaner, Zanoni)

IL CONSIGLIO COMUNALE
d e l i b e r a

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera D).

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 3 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato E) al presente verbale.

**PUNTO N. 3: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DEL
COMUNE DI RIVA DEL GARDA, DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2021-2023 E ALTRI ALLEGATI**

Presidente Gatti Lucia

La parola al Sindaco per la sua relazione.

Consigliere Zanoni

Mi scuso, ho alzato la mano per una questione preliminare se posso.

Presidente Gatti Lucia

Scusate, mi si era scollegato tutto, non avevo visto, avevo dato la parola Sindaco.

Consigliere Zanoni

Se posso, velocissimamente una questione preliminare di questa natura, per capire poi da un punto di vista procedurale. Tra i vari allegati ci dovrebbe essere anche il Programma Generale delle Opere Pubbliche che solitamente veniva consegnato ai Consiglieri Comunali la sera dell'avvio del dibattito sul Bilancio. Volevo chiedere, siccome non lo trovo agli atti, capire come e in che modo e che tempistiche avete previsto per avere questo documento che è uno degli allegati al Bilancio, grazie.

Dott. Paolo Faitelli

Non è uno degli allegati, la parte ufficiale allegata è in fondo al Documento Unico di Programmazione; c'era l'allegato di lettura un po' più esplicativo fatto per i Consiglieri che se può andar bene al Sindaco e alla Giunta posso inviarlo domani mattina tramite... o caricare sul vostro portale come Consiglieri, perché il fascicolo è pronto.

Presidente Gatti Lucia

Darei la parola alla Sindaco...

Consigliere Zanoni

È solo sapere cosa decide l'Amministrazione, quando pensa di consegnarlo, tutto qua; solo per sapere quando il Ragionier Faitelli lo può depositare gli atti, se possibile avere la risposta. Non è niente di che, il documento normalmente l'abbiamo sempre consegnato la sera dell'apertura della discussione, ma l'Assessore Matteotti lo sa, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Intanto volevo salutare e ringraziare il Ragionier Bonisolli per essere rimasto fino a quest'ora, la ringrazio del suo contributo e della sua sempre grande disponibilità. Se desidera lasciare i lavori buona serata, buonanotte. Sulla richiesta di Zanoni non so se il dottor Faitelli ha qualcosa da

aggiungere, altrimenti si chiarirà in un altro momento.

Consigliere Bertoldi

Presidente, una domanda anche: solitamente prima della lettura viene consegnata almeno la relazione del Sindaco, è possibile riceverla via mail per aver sotto il testo mentre viene data lettura come al solito o aspettavamo...

Sindaco Santi

Credo che vi sia stata inviata o vi viene inviata in questo momento.

Presidente Gatti Lucia

Aspettavamo l'inizio della lettura per inviarla.

Consigliere Bertoldi

Grazie mille.

Dott. Paolo Faitelli

Se volete v'invio anche il fascicolo delle opere pubbliche, potete fare un invio unico se può servire.

Consigliere Bertoldi

Sarebbe cosa preziosa, grazie.

Presidente Gatti Lucia

Non So se il Sindaco è d'accordo su questa richiesta.

Sindaco Santi

Non ci sono problemi, per me va bene.

Presidente Gatti Lucia

Va bene, grazie.

Assessore Matteotti

Scusi Presidente, ho schiacciato da tempo memorabile quella maledetta manina. Volevo solo dire una cosa posso?

Presidente Gatti Lucia

In che ambito la collochiamo?

Assessore Matteotti

Hanno chiesto delle opere pubbliche, dicevo una parola sola... cioè in che ambito.

Presidente Gatti Lucia

In che ambito dico perché gli interventi li abbiamo chiusi, quindi non so... avevamo dato la parola al Sindaco...

Assessore Matteotti

Il Consigliere Zanoni ha chiesto di questo allegato. Quello è un allegato che è già compreso nel DUP, come ben sa il Consigliere Zanoni. Non abbia nessun problema, se il dottor Faitelli ve lo

invia insieme alla relazione del Sindaco nessun problema, ma non è che ci siamo dimenticati di consegnarlo, questo è destituito da ogni fondamento ho finito.

Presidente Gatti Lucia

Bene, la ringrazio della precisazione.

Consigliere Zanoni

Presidente mi scuso, per fatto personale, solo secondo perché non vorrei che ci fossero malintesi, se posso. Non ho minimamente pensato che l'Assessore Matteotti volesse nascondere qualcosa che già è ha scritto, è solo che con questo sistema, che è diverso dagli altri anni, normalmente gli altri anni il messo consegnava questo elaborato sulla scrivania del singolo Consigliere. Quest'anno, Assessore Matteotti, siamo in una condizione diversa quindi ho solo chiesto per capire in che modo sarebbe stato consegnato, ma lungi da me pensare che lei lo vuole tenere nel suo armadio. Tutto qua. La relazione della Sindaca ci arriva per mail? Per capire dove cercarla, perché ho guardato l'e-mail finora non c'è.

Presidente Gatti Lucia

Sì, arriverà per mail, anzi starà arrivando perché era previsto all'inizio dei lavori sarà questione di tecnologie che a quest'ora sono molto sovraccariche. Mi scusi signor Sindaco, se vuole...

Sindaco Santi

Volevo chiedere come volete che proceda, se procedo in tutta la lettura o volete che iniziò a leggere poi quando magari siete stanchi, visto l'orario, mi stoppate e la diamo per letta la mia relazione, altrimenti io vado avanti non è un problema.

Consigliere Bertoldi

Guardi Sindaco, non so se parlo a nome anche dei colleghi, però credo che il momento del Bilancio, della lettura della relazione sia uno degli atti fondamentali della vita di un Consiglio Comunale, quindi penso che sia anche nel dare dignità a quello che sta facendo e ciò che ha scritto il fatto che lei la lega e la esponga integralmente.

Sindaco Santi

Non è questo il problema, ma siccome quella con la Segretaria Comunale avevamo detto: se si sforano i tempi si può chiedere, io chiedo. Non ho nessun problema a proseguire nella lettura, grazie.

Vice Sindaco Betta

Viste le modalità diverse dal solito, capisco che questa sia una cosa che in presenza possa avere un significato, in maniera così invece dall'altra parte dello schermo forse una lettura di due ore alle 22:26 forse diventa magari un po' impegnativa, quindi proporrei invece che visto che il materiale è stato inviato e possono leggerlo tranquillamente i Consiglieri a casa, non vedo la necessità di doverlo leggere a quest'ora. Questa è la mia opinione, se si potesse magari metterla ai voti non lo so.

Consigliere Caproni

Non ascoltiamo neanche la relazione del Sindaco? Ma no dai non, è incredibile. Andiamo avanti anche tutta la notte, ma scusa siamo qua a ascoltarla e me lo leggo? Allora speditemela e...

Consigliere Chizzola
Concordo con Caproni.

Presidente Gatti Lucia
Se il Sindaco è disponibile a leggerla...

Sindaco Santi
Io sono disponibile a leggerla. Ho detto che nel pomeriggio io e la Segretaria, la dottoressa Cattoi, ci siamo poste il problema se si andava oltre, perché magari qualcuno domani lavora e deve alzarsi presto. La dottoressa mi ha detto che non c'era nessun problema, avrei potuto proporre di darla per letta visto che è stata inviata via mail. Per questo ho fatto questa richiesta. Io sono qui per leggerla, quindi se per tutti va bene io la leggo, non ho nessun problema.

Consigliere Chizzola
Per me sarebbe importante sentire la sua relazione, Sindaca, e la sua voce, anche per quello che abbiamo detto finora... questo è.

Consigliere Caproni
Alla gente che ci sta guardando non diamo mica la relazione per iscritto, vogliono ascoltare cosa dice la Sindaca, ma quando è mai questa cosa qua? (interventi sovrapposti)

Vice Sindaco Betta
Voi ce l'avete già, per i cittadini la leggiamo lunedì alle 6 e mezzo, così sono più fresco.

Sindaco Santi
Faccio presente che questa relazione domani sul sito del Comune ci sarà quindi non è che è nascosta, questo lo volevo precisare.

Consigliere Bertoldi
Cioè facciamo un Consiglio in cui i Consiglieri non parlano, il Sindaco non legge il programma che secondo Malfer dovrebbe essere il programma per rivoluzionare i prossimi cinquant'anni. Se questa è la dignità che al Consiglio Comunale che presiedete, prendiamo atto...

Vice Sindaco Betta
Allora, se la lettura è in funzione dei cittadini, Consigliere Bertoldi, sarebbe il caso che si leggesse lunedì alle 6 e mezza, perché di sicuro non ce ne sono molti collegati a quest'ora. Nessuno ha detto che vuol togliere dignità al Consiglio...

Consigliere Bertoldi
Le ricordo che è ascoltabile in podcast. Le ricordo che è registrata e si può sentire quando si vuole.

Vice Sindaco Betta
Nessuno vuol togliere dignità al Consiglio, assolutamente.

Consigliere Prati
Chiedo la parola per mozione d'ordine.

Presidente Gatti Lucia

Credo che dobbiamo ridare ordine a questa seduta, qua c'è un dialogo un po' tra tutti, quindi prendere una decisione. C'è il Consigliere Prati che voleva dire qualcosa? Personalmente inviterei il Sindaco ad iniziare, credo che sia importante la lettura, poi eventualmente si proseguirà magari nella prossima seduta, ma incominciare su questa parte mi sembra.

Consigliere Mosaner

Mi associo alla mozione d'ordine che voleva forse fare Prati: siccome riteniamo che la lettura sia importante, se viene spostata a lunedì alle 5 e mezzo, ma la lettura spostata lunedì alle 5 e mezzo.

Sindaco Santi

Io sono disponibile a leggere adesso e anche alle 5 e mezza.

Vice Sindaco Betta

Avevo alle detto 6 e mezzo, giustamente alle 5 e mezzo è meglio.

Presidente Gatti Lucia

Mettiamo ai voti questa cosa, vediamo la disponibilità dei Consiglieri a incontrarci lunedì alle 5 e mezza per la lettura.

Consigliere Caproni

Però la legge tutta, che non ho capito?

Sindaco Santi

Sì, certo. (interventi sovrapposti)

Vice Sindaco Betta

...nel mentre si è detto che si poteva leggere lunedì, perché a quest'ora non sono tanti i cittadini collegati. L'ex Sindaco Mosaner ha esattamente detto questo, per cui mi fa piacere che abbia ripreso le mie indicazioni, grazie.

Presidente Gatti Lucia

...questa proposta di leggere questa sera o spostare la lettura alle 17:30, quindi anticipando di un'ora... era già convocato alle 17.30 scusatemi, quindi...

Consigliere Mosaner

Se si vuole, per le condizioni si può anticiparlo di mezzora, farlo alle 17:00.

Presidente Gatti Lucia

Infatti parlavo alle 17:00 con l'idea di anticipare di mezzora, perché poi ci sarà un grosso lavoro anche lunedì. Allora la proposta è di anticipare l'inizio dei lavoro lunedì alle 17:00 iniziando con la lettura della relazione del Sindaco. Metto in votazione la proposta.

^^ Escono i consiglieri Giuliani e Prati: il numero dei votanti scende a 19. ^^

A seguito di votazione palesemente espressa per appello nominale, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 19
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 19

- voti favorevoli n. 19 (Sindaco, Bertoldi, Betta, Caproni, Chiocchia, Chizzola, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Grazioli, Malfer, Matteotti, Mosaner, Pozzer, Salizzoni, Santoni, Serafini, Zanoni)
- contrari n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Presidente Gatti Lucia

Ci aggiorniamo lunedì alle 17:00, arrivederci, grazie.

^^^^^^^^^^

Sono le ore 22.30. Essendo stata raggiunta l'ora indicata nel programma dei lavori, la seduta viene sospesa dal Presidente e i lavori riprenderanno alle ore 17.00 di lunedì 22.03.2021, come concordato nell'odierna seduta.

^^^^^^^^^^

LA VICE PRESIDENTE
f.to Lucia Gatti

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

c e r t i f i c a

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dd. 28.05.2021 senza rettifiche.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to dott.ssa Anna Cattoi